L'evoluzione del sistema di welfare

Ketty Vaccaro

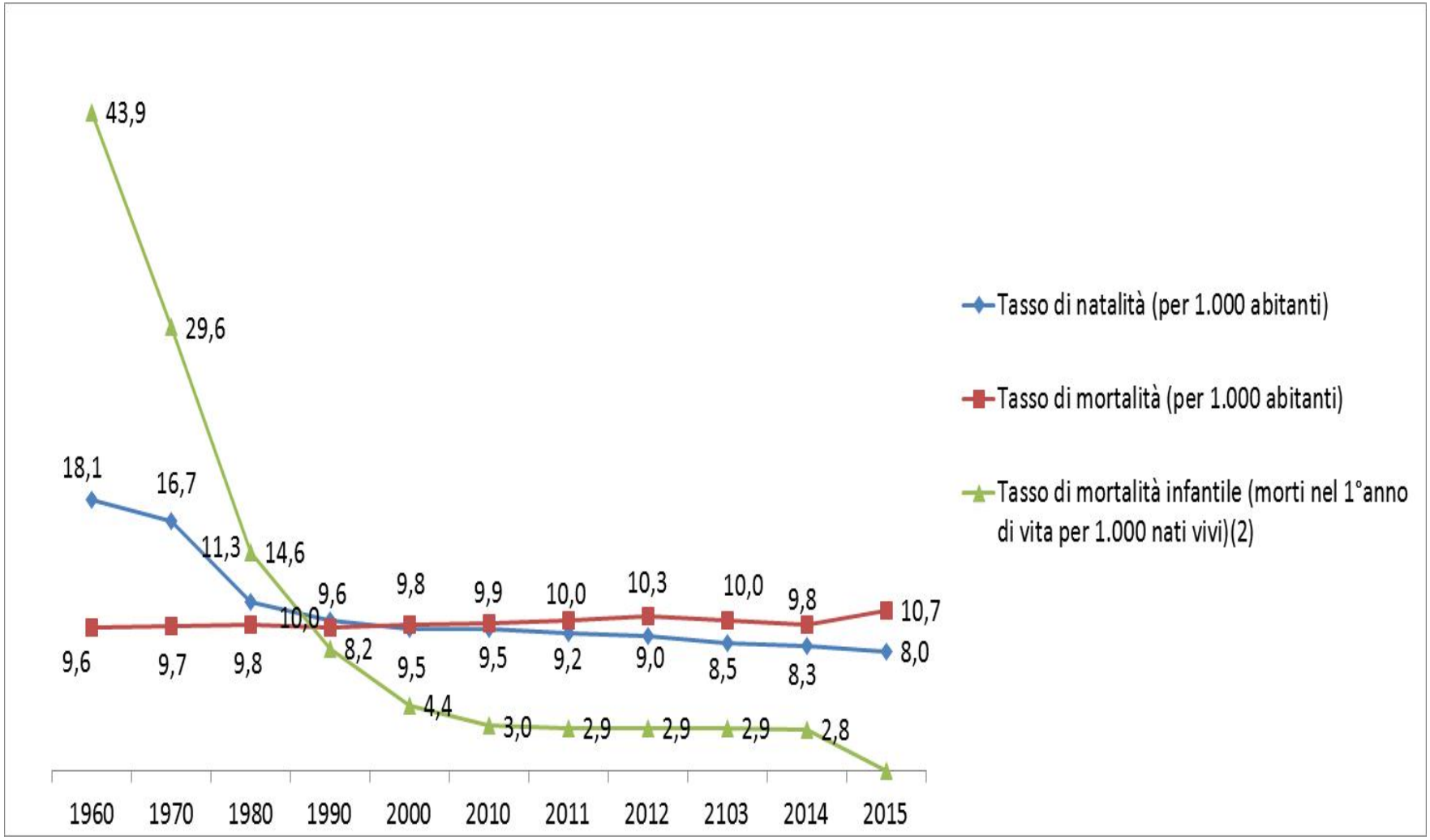
Responsabile Salute e welfare
Fondazione Censis

CENSIS

Bologna 18 maggio 2017

Lo scenario ovvero il peso degli elementi strutturali

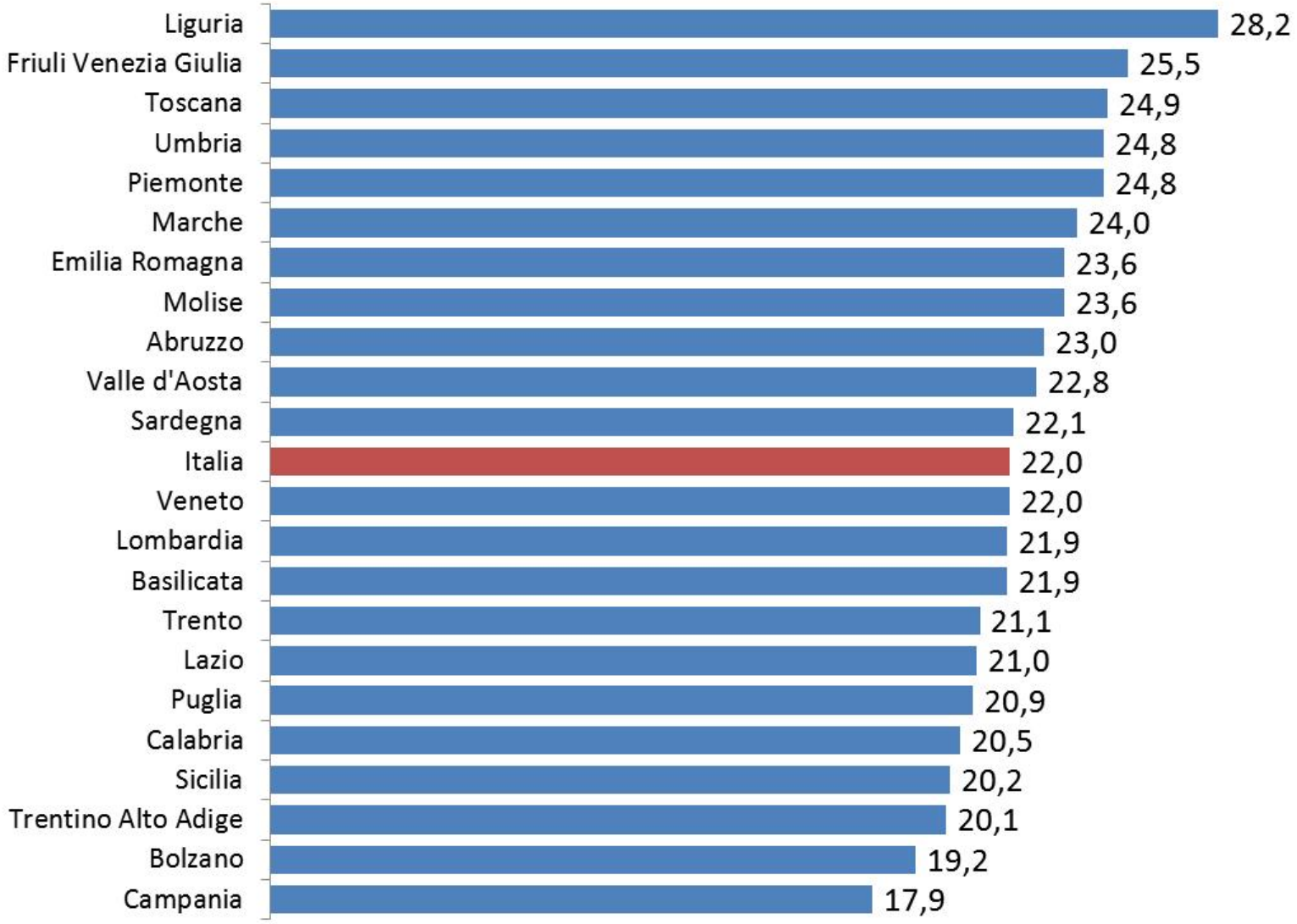
La transizione demografica (che impatta sul futuro)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Il peso della longevità e le differenze territoriali

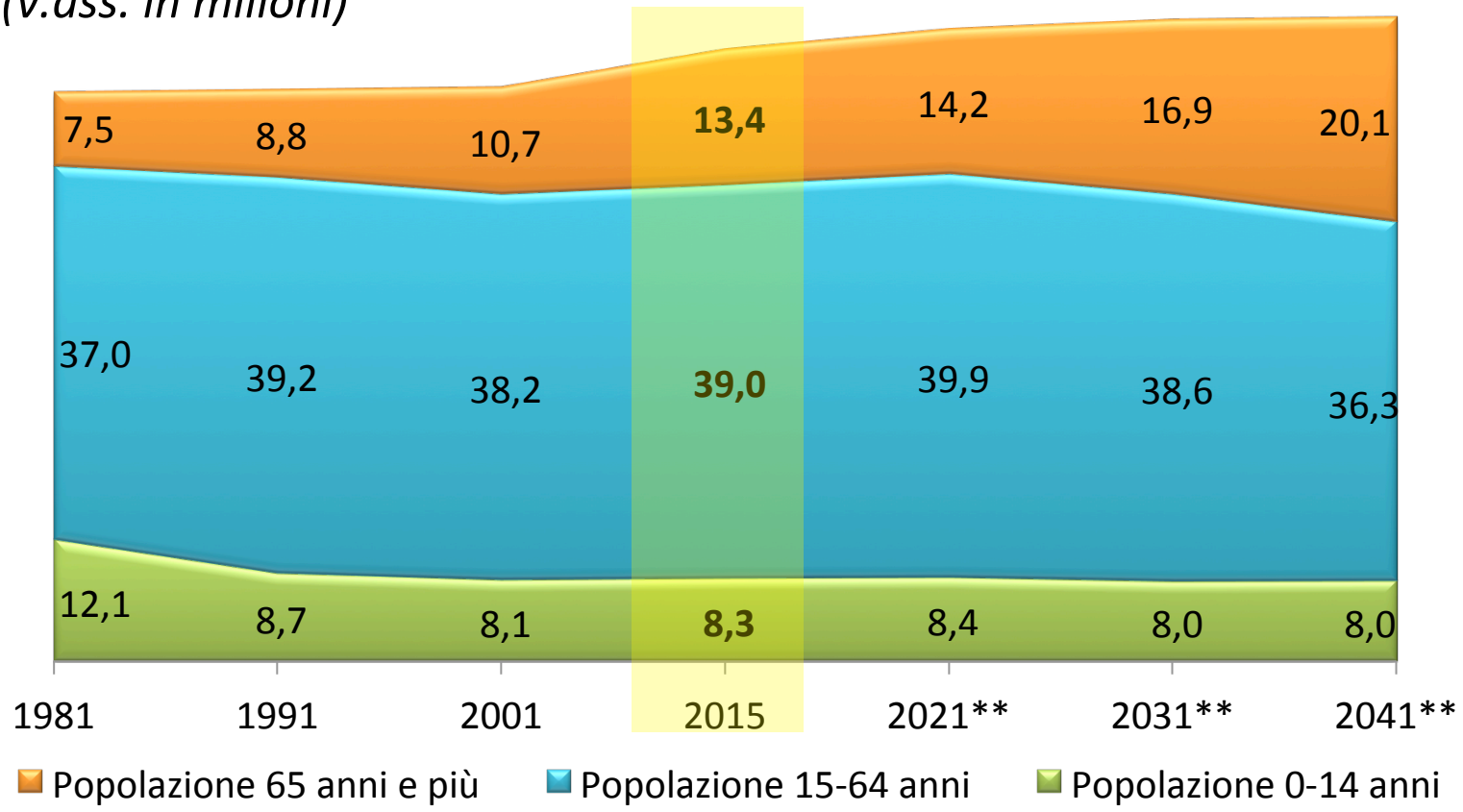
Incidenza della popolazione di 65 anni e più sul totale della popolazione per regione (1/1/2016) (val.%)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Gli equilibri in mutamento: sempre di più un «paese di vecchi»

La struttura per età della popolazione in Italia, dal 1981 al 2041 (*)
(v.ass. in milioni)



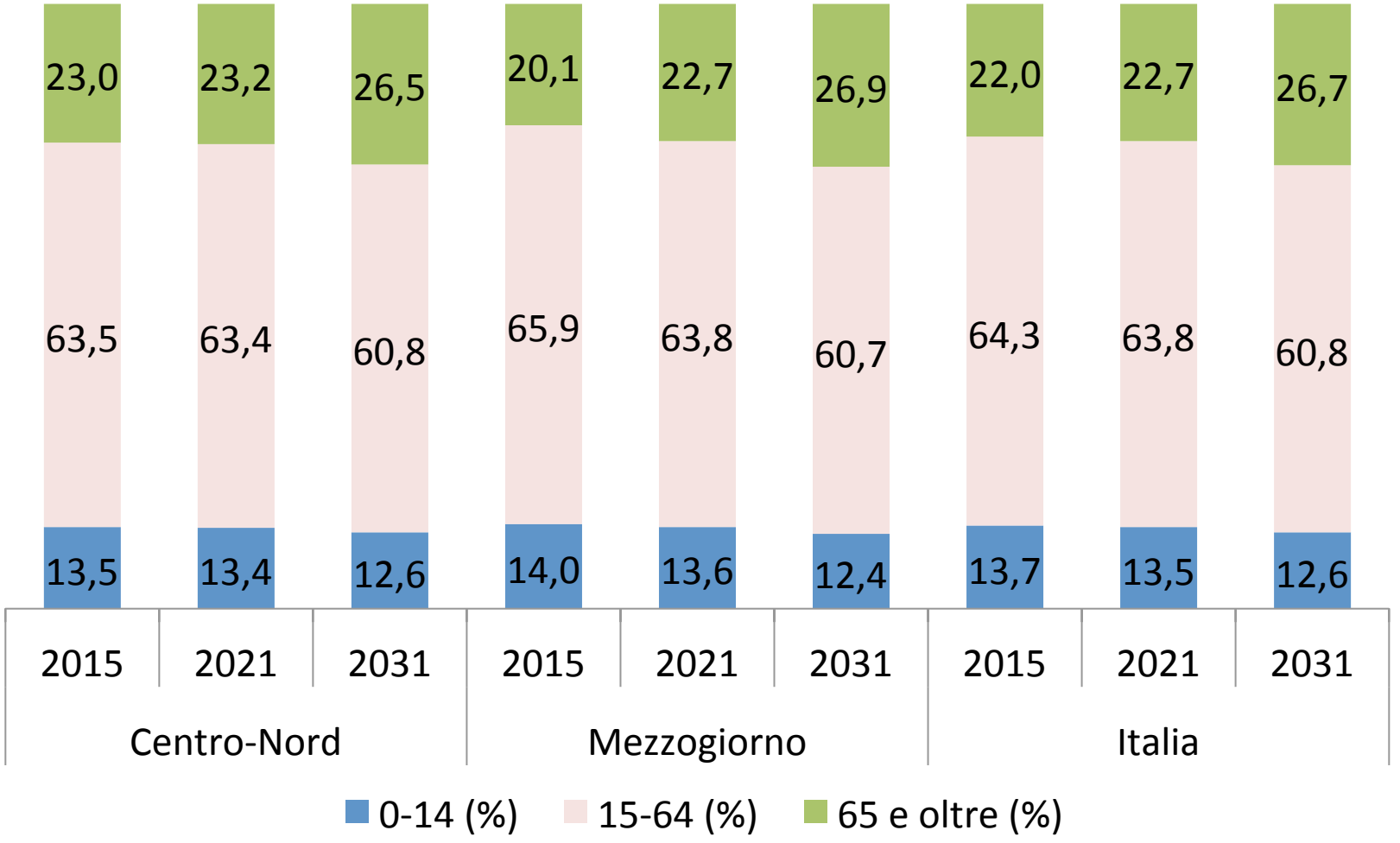
(*) Dati al 1 gennaio dell'anno successivo

(**) Previsioni della popolazione, hp. Centrale

Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat

La dimensione futura dell'invecchiamento: cambiano le quote ma il trend è nazionale

Struttura per età della popolazione, per area geografica. Anni 2015*,2021, 2031 (val.%)



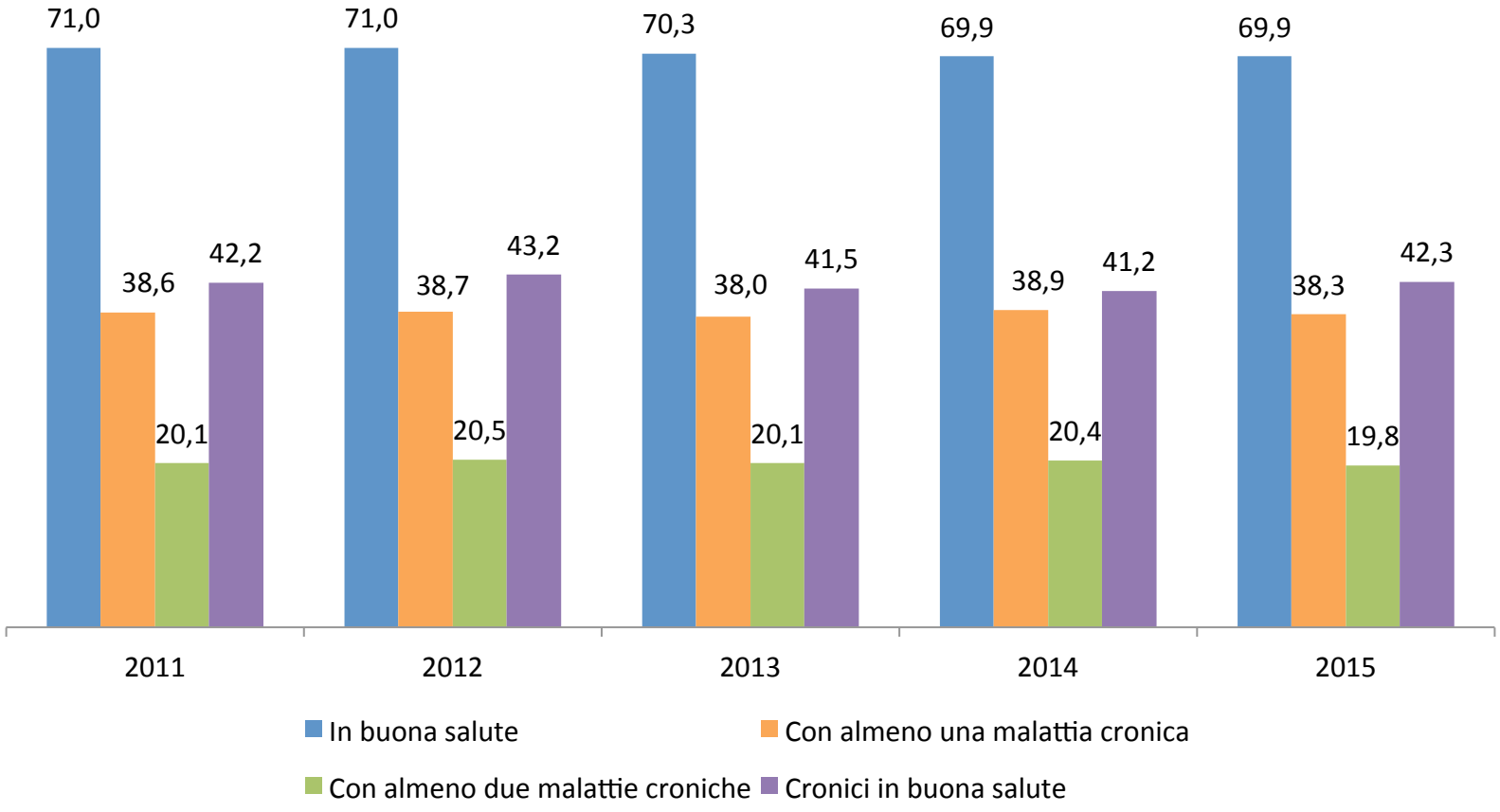
(*) Dati al 1 gennaio dell'anno successivo

Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat

(**) Previsioni della popolazione, hp. Centrale

L’impatto sulla cronicità

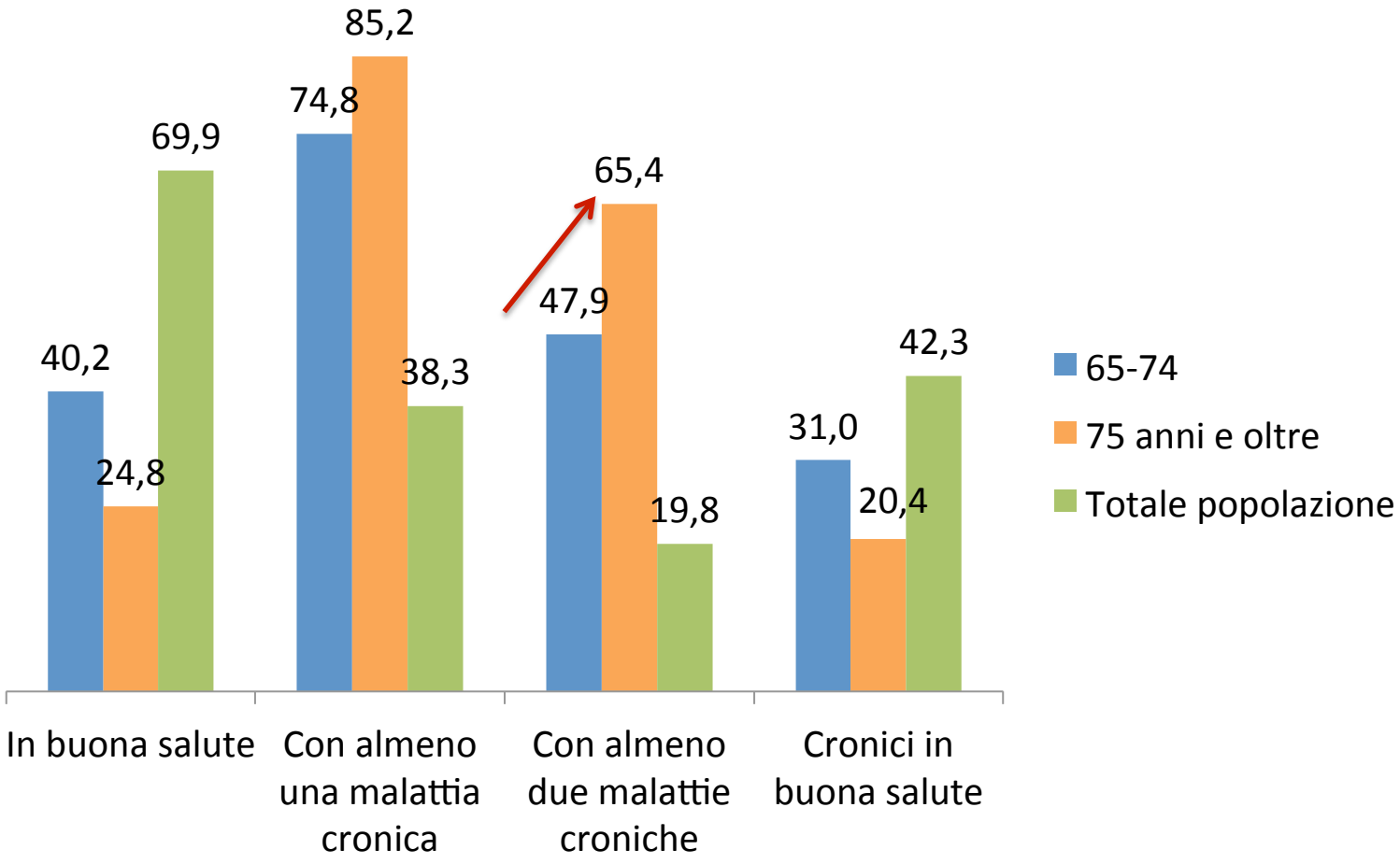
Persone per condizioni di salute e presenza di alcune malattie croniche (0 anni e più) per 100 persone con le stesse caratteristiche



Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat – Multiscopo sulle famiglie – Aspetti della vita quotidiana

La salute nella terza età, ovvero convivere con la cronicità

Persone per condizioni di salute e presenza di malattie croniche, anno 2015 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat – Multiscopo sulle famiglie – Aspetti della vita quotidiana

La disabilità

Persone di 6 anni e più con limitazioni funzionali,
v.a. in migliaia e valori per 100 persone della stessa area

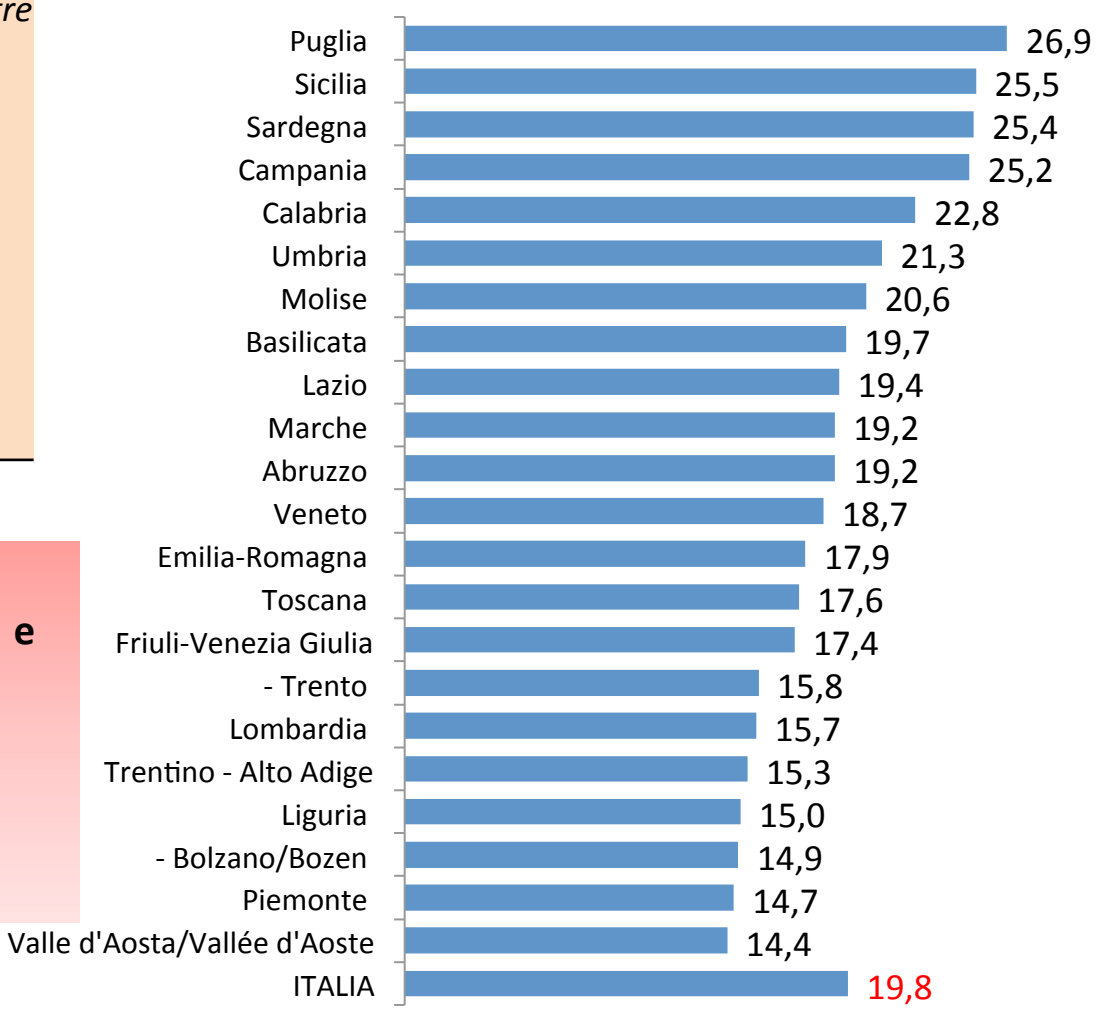
	v.a. in migliaia	val.%	*Di cui 65 anni e oltre*
Nord-Ovest	695	4,2	*81,9*
Nord-Est	556	4,8	*83,8*
Centro	625	5,2	*81,9*
Sud	860	6,9	*75,6*
Isole	430	7,0	*79,1*
Italia	3.167	5,5	*80,1*

Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat

Di cui 1.436 in confinamento (2,4%)
Di cui anziani 1.226 (9,7% degli anziani e 85% dei confinati)

2.100 disabili gravi
(con indennità di accompagnamento) + minori 6 anni

Persone di 65 anni e più con limitazioni funzionali per regione (quozienti standardizzati per età) (**2.537.000**)



Qualche dato sulla salute mentale. L'attività psichiatrica territoriale: gli utenti

777.035 utenti assistiti nel 2015 da DSM e strutture privare accreditate *

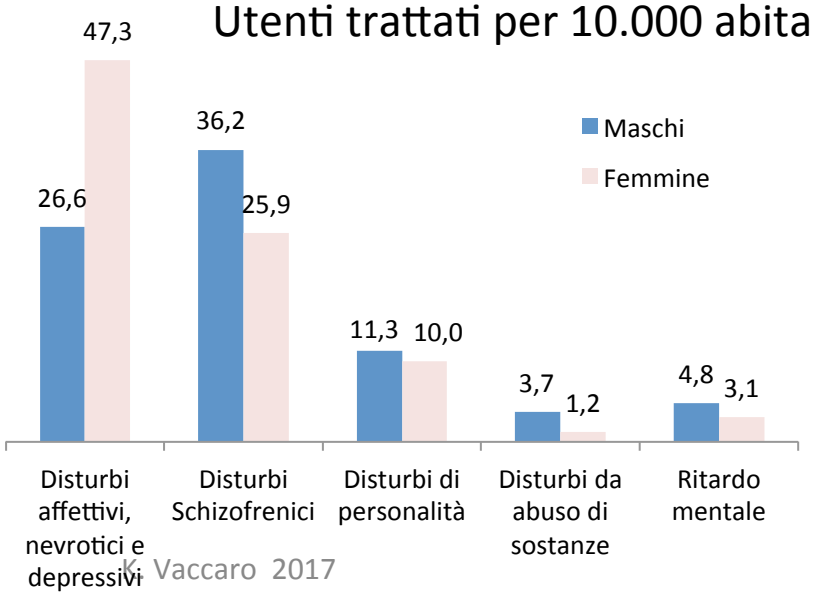
333.554 (42,9%) utenti sono entrati in contatto la prima volta nella vita con i Dipartimenti di Salute Mentale

54,4%

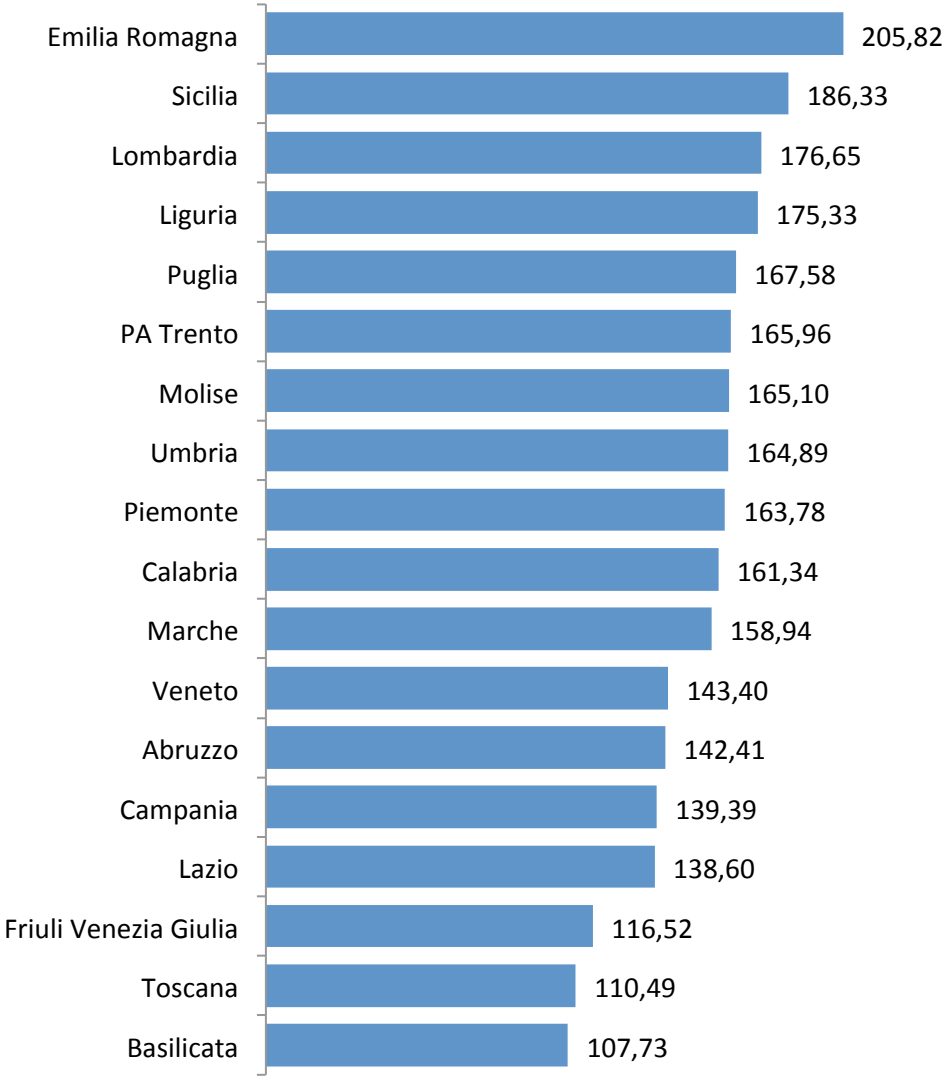
45,6%

Il 66,1% ha più di 45 anni

Utenti trattati per 10.000 abitanti



Prevalenza degli utenti trattati, tasso standardizzato per 10.000 ab.

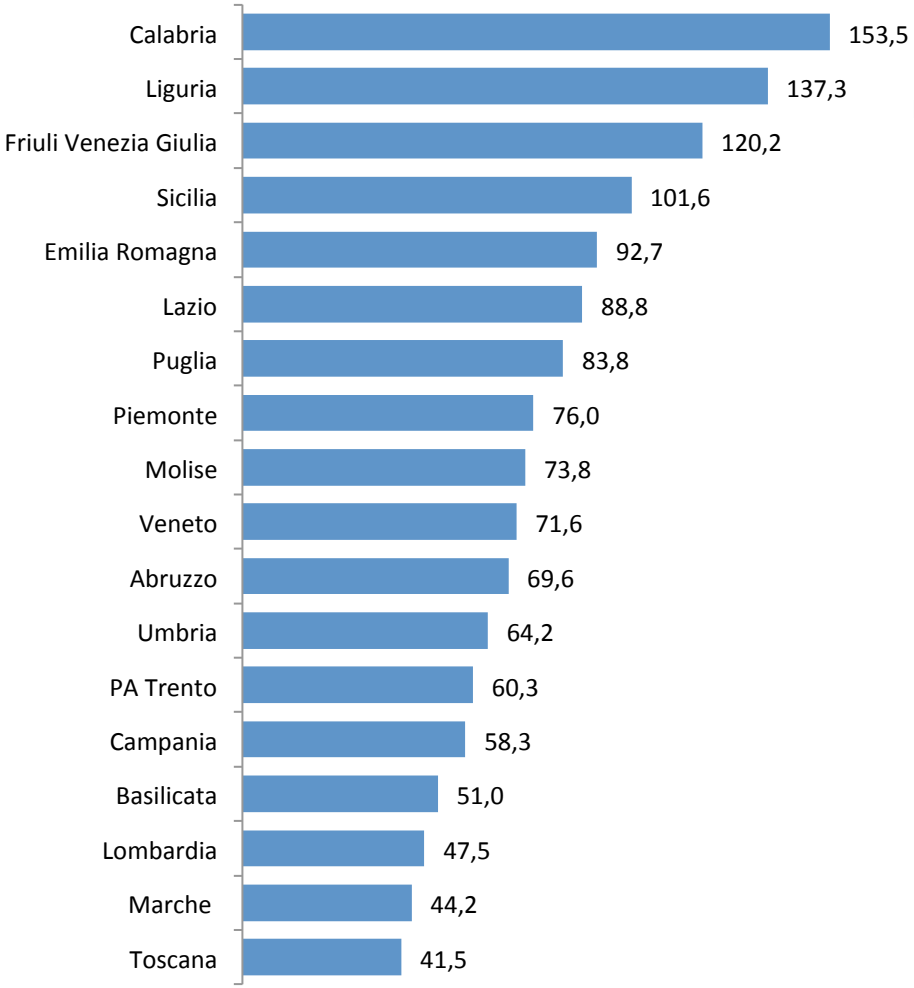


Mancano dati di P.A. Bolzano, Valle d'Aosta, Sardegna)

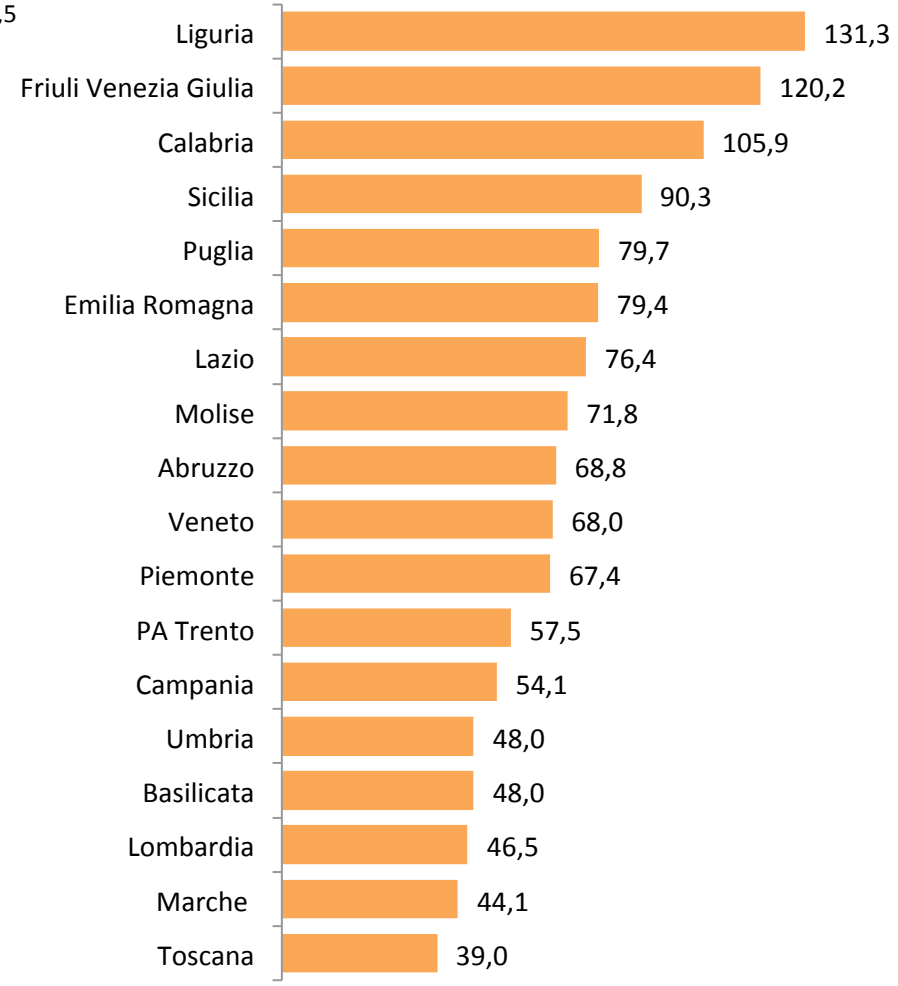
Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

L'attività psichiatrica territoriale: gli utenti

Incidenza degli utenti trattati (nuovi utenti) tassi standardizzati per 10.000 abitanti, 2015



Incidenza degli utenti trattati (per la prima volta nella vita) tassi standardizzati per 10.000 abitanti, 2015

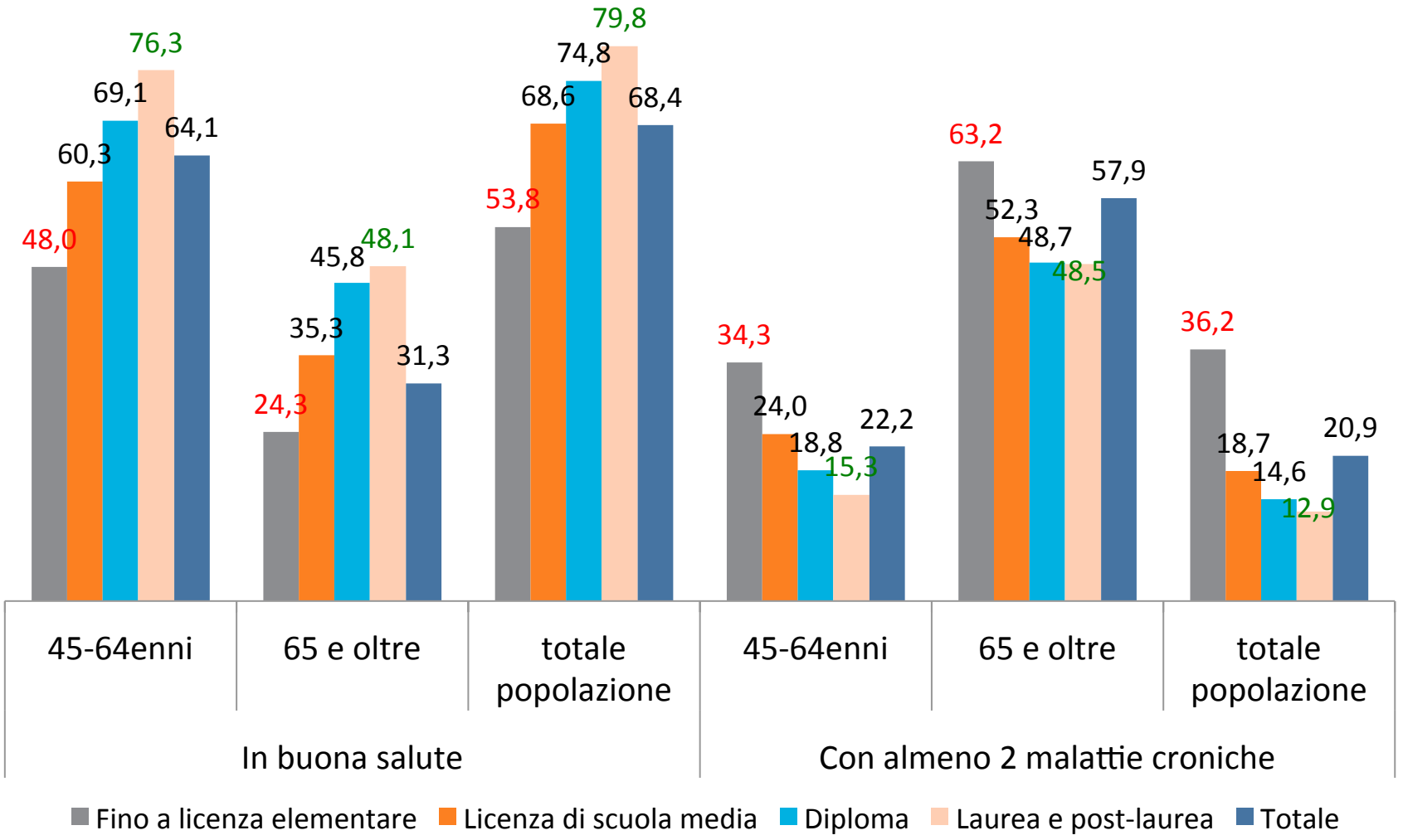


K. Vaccaro 2017

Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

La salute diseguale

Persone di 6 anni e più per condizioni di salute (per 100 persone con le stesse caratteristiche) Anno 2015

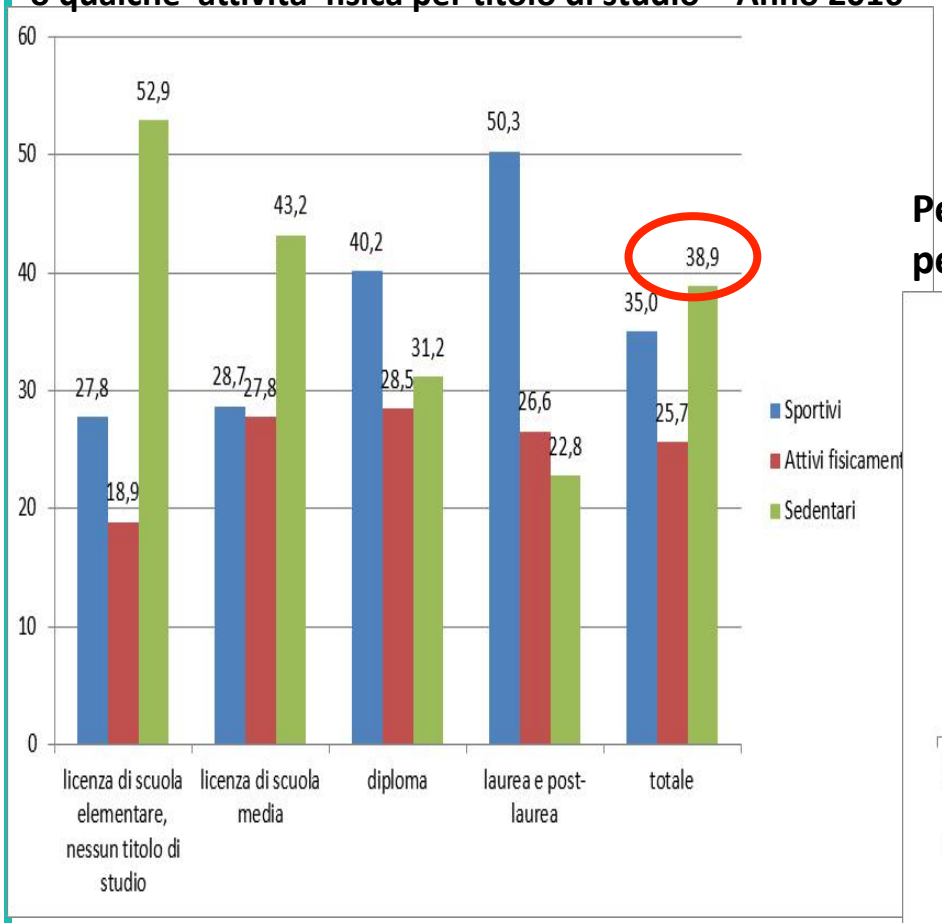


K. Vaccaro 2017

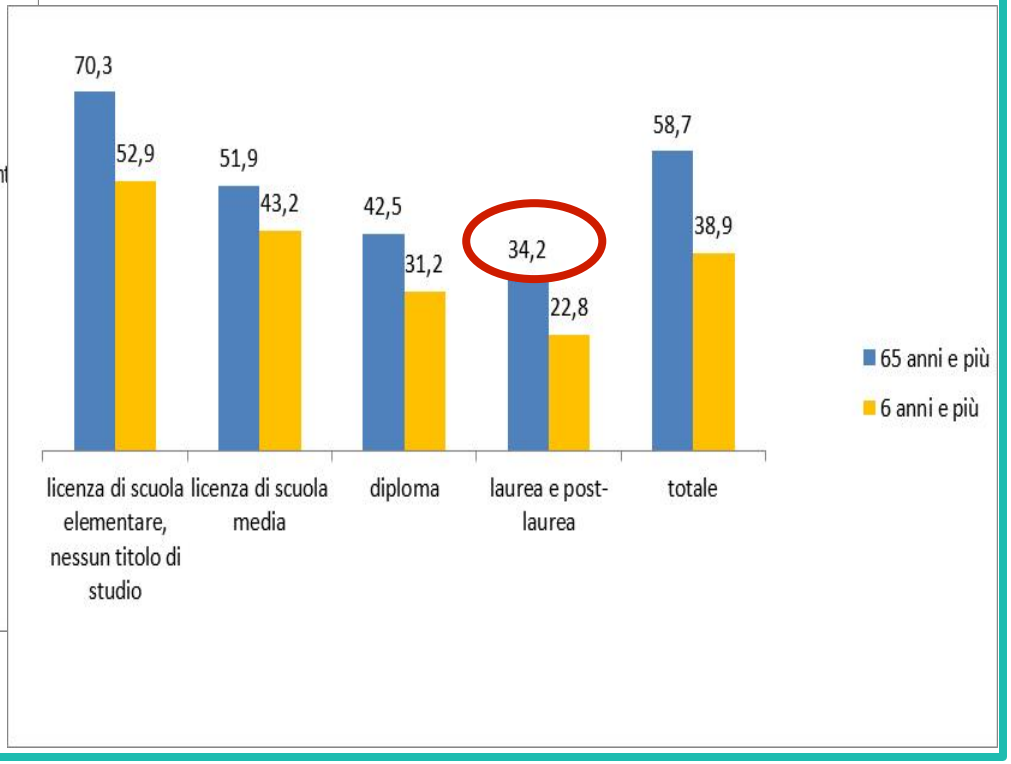
Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat

La diversa propensione al controllo dei fattori di rischio

Persone di 6 anni e più che praticano sport, sono attivi fisicamente e non praticano sport o qualche attività fisica per titolo di studio - Anno 2016

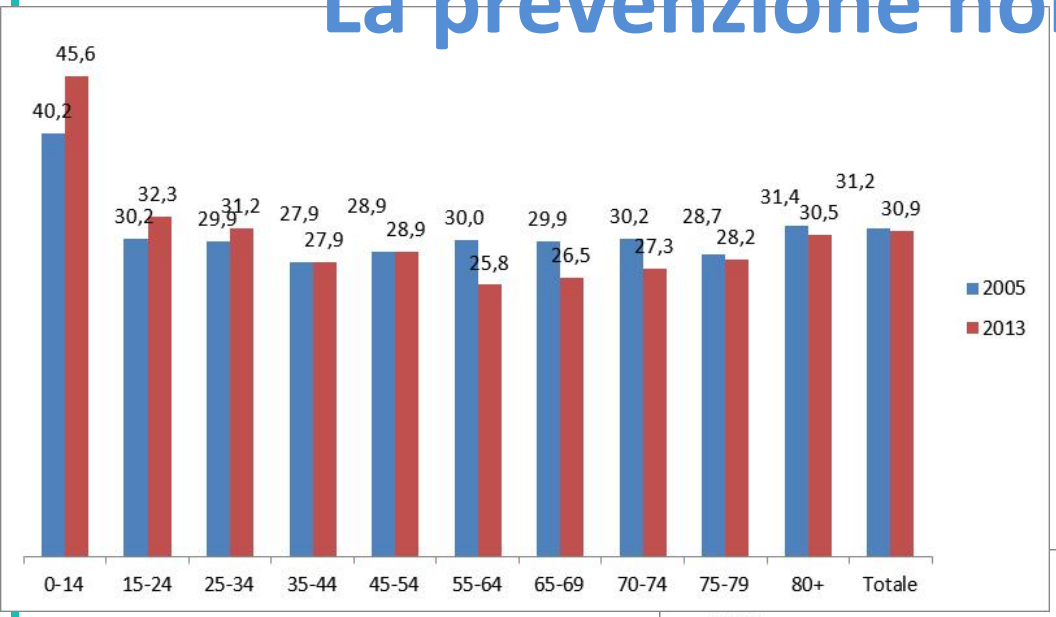


Persone che non praticano sport, né attività fisica per classi di età e livello di istruzione Anno 2016 *(val.%)*



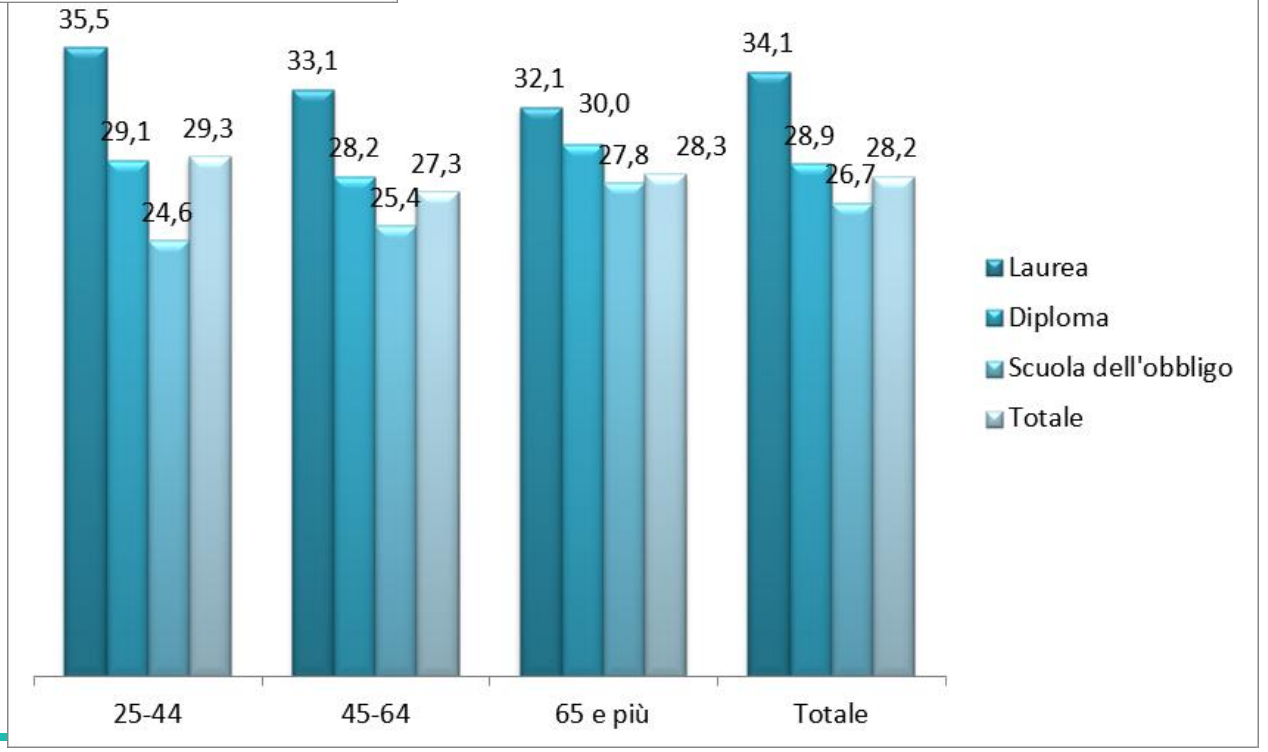
Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat 2016

La prevenzione non è per tutti



Persone che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno fatto ricorso a una o più visite mediche **per controllo dello stato di salute in assenza di malattie o disturb**
(per 100 persone che hanno fatto almeno una visita medica della stessa età e dello stesso sesso)

Persone di 25 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno fatto ricorso a una o più visite mediche **per controllo dello stato di salute in assenza di malattie o disturbi**
(per 100 persone che hanno fatto almeno una visita medica della stessa età e dello stesso sesso)



Nella classe d'età più a rischio (45/64 anni) si va da 1 su 3 tra i laureati che va visite preventive a 1 su 4 tra chi la scuola dell'obbligo

L’impatto della crisi

Il welfare regressivo: la rinuncia alle prestazioni

Rinunce e/o rinvii nell'ultimo anno delle prestazioni sanitarie da parte delle famiglie italiane per ragioni economiche, per livello socio economico *(val. %)1*

Negli ultimi 12 mesi Lei o uno dei suoi membri in famiglia avete dovuto rinunciare e/o rinviare almeno una prestazione sanitarie?	Alto/ Medio-alto	Medio	Medio-Basso	Basso	Totale (*)
Si	**21,4**	**32,2**	**47,8**	**66,7**	**41,7**
In particolare ha rinunciato/rinviato					
Visite sanitarie specialistiche private	13,0	12,8	27,6	41,3	22,7
Accertamenti diagnostici	7,5	8,6	22,3	28,8	15,9
Farmaci	9,5	7,9	14,4	19,4	12,4
Tutori, ausili, dispositivi medici (sedia a rotelle, ossigeno, bombola, ecc.)		3,0	0,6	2,7	1,9
Odontoiatria	14,2	16,6	21,4	32,3	20,8
Infermiere	1,4	0,2	2,1	1,0	1,0
Fisioterapista /riabilitazione	1,1	1,5	2,9	7,5	3,0

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: indagine Censis, 2014

La contrazione sotto traccia del welfare

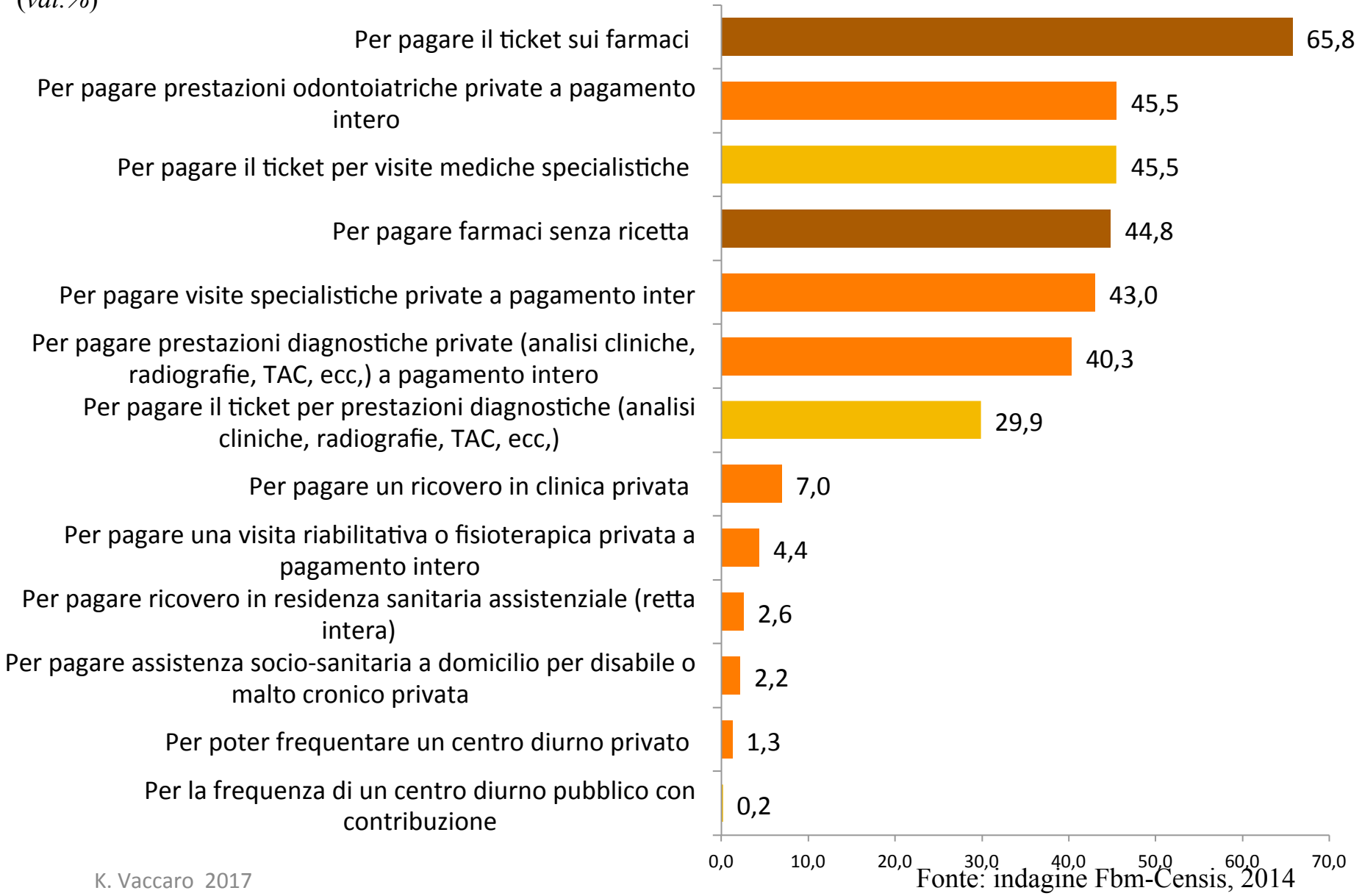
- Spesa sanitaria pubblica e privata in Italia, 2009-2015 *(val. in milioni di euro correnti e var.% reali)*

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009-2015
Spesa pubblica (2)	110.663	112.795	111.559	109.955	109.254	110.642	111.784	-0,04
var.% successive		0,7	-1,2	-0,8	0,0	0,2	1,1	
Spesa privata (delle famiglie) (1)	30.631	30.954	33.254	32.765	32.703	33.627	34.838	-1,85
var.% successive		0,0	2,3	-6,1	-1,6	1,4	2,4	
Totale spesa sanitaria	141.294	143.749	144.813	142.720	141.957	144.269	146.622	-0,43
var.% successive		0,5	-0,4	-2,0	-0,4	0,5	1,4	

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Dove va la spesa privata

Servizi che gli intervistati o i membri del nucleo familiare hanno dovuto sostenere di tasca propria nell'ultimo anno (*val.%*)



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Le strategie di adattamento: il *low cost* sanitario

– I dati della sanità *low cost*

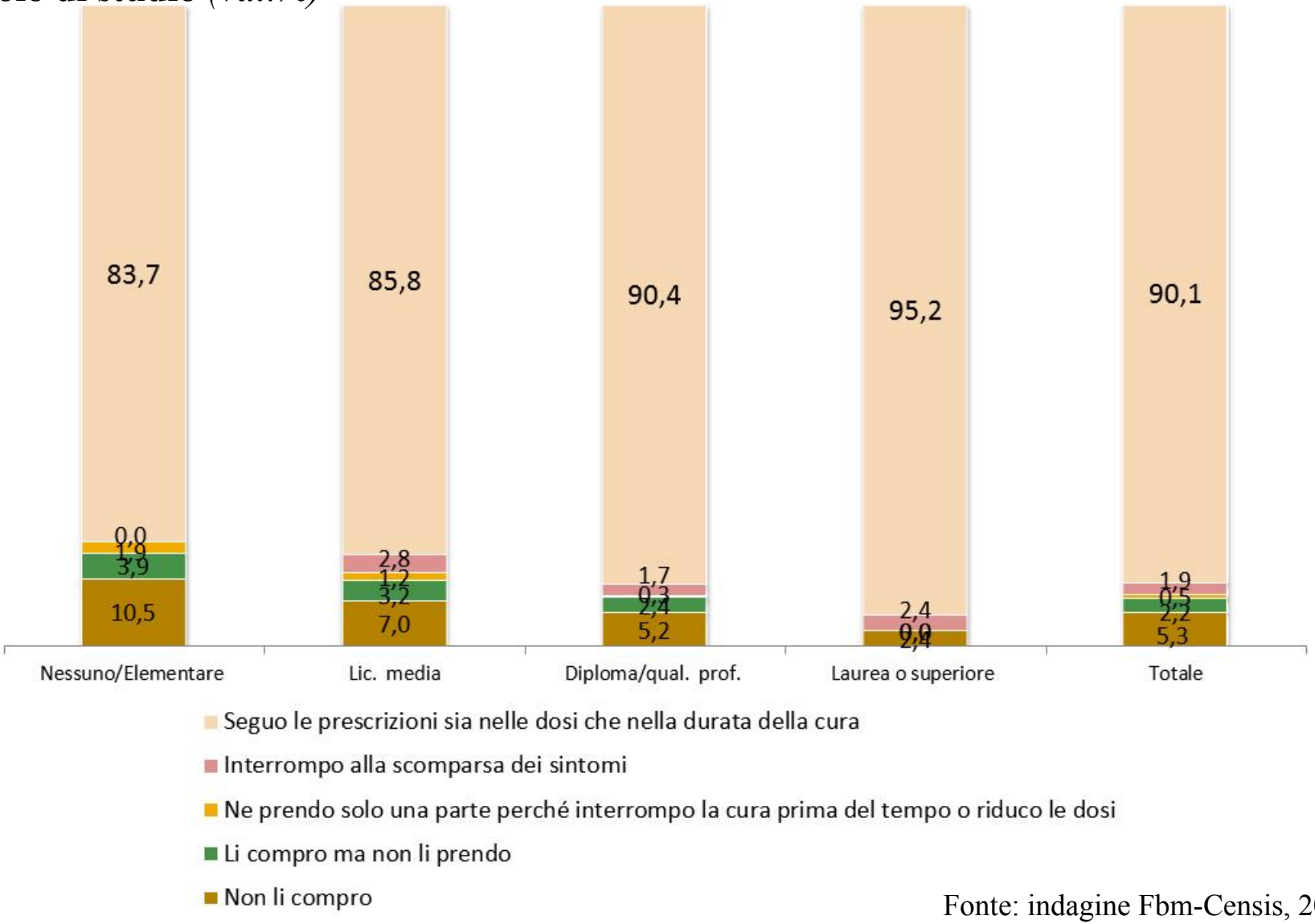
- Valore (stima)	10 mld di euro
- Crescita annua attesa (variaz. % sul valore annuo)	20-30%
- Risparmio sul prezzo delle prestazioni sulle normali tariffe di mercato (*)	30-60%
- Offerte promozionali di siti web: risparmio sul prezzo delle prestazioni sulle normali tariffe di mercato	70-85%

(*) Indagine della *Scuola di formazione continua del Campus Biomedico di Roma*

Fonte: elaborazione Fbm-Censis su dati *Assolowcost*

Una compliance differenziata ovvero l'impatto occulto della crisi

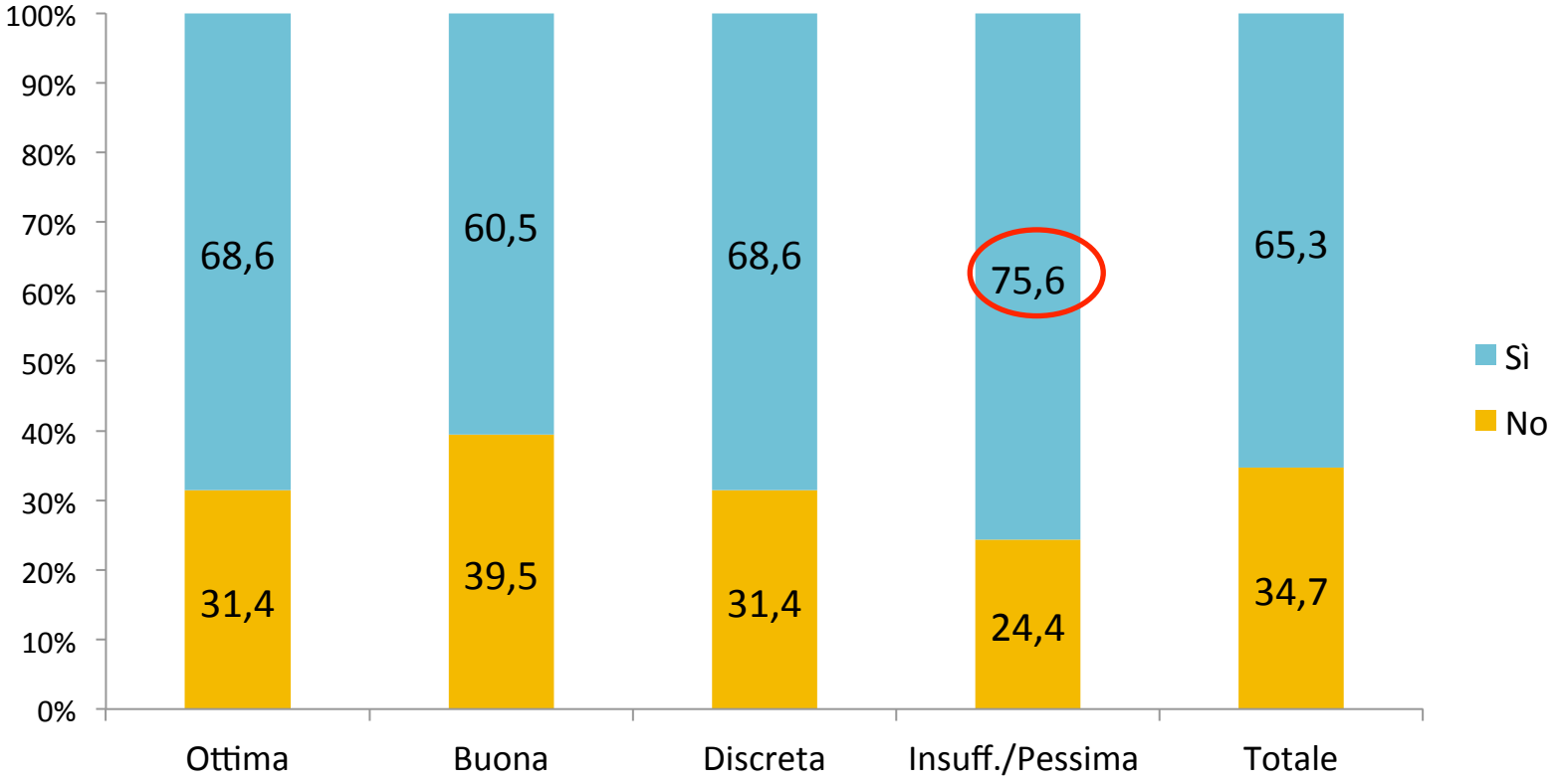
Comportamenti adottati rispetto ai farmaci prescritti in caso di malattia grave, per titolo di studio *(val.%)*



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

La crisi della funzione di compensazione del welfare: l'out of pocket obbligato

Intervistati o membri del nucleo familiare che indicano di aver dovuto spendere di tasca propria per ottenere alcuni servizi sanitari, per condizione di salute *(val. %)*



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

L'evoluzione percepita del welfare: pagare di più per avere di meno

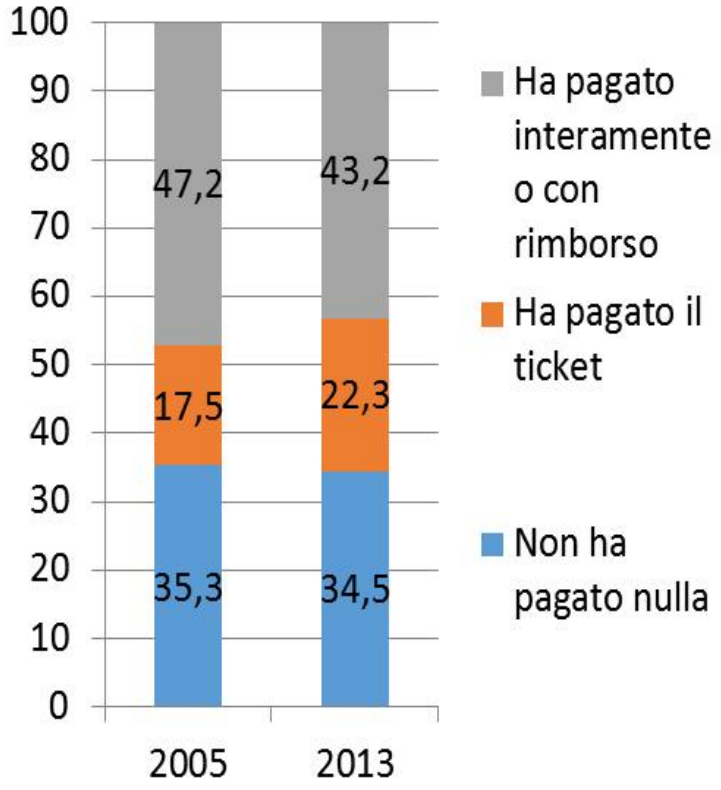
*Nell'ultimo anno rispetto alle **prestazioni di welfare** che la vostra famiglia più utilizza secondo Lei si è verificata una contrazione, un ampliamento o nessun cambiamento riguardo all'ampiezza della copertura pubblica e/o della spesa di tasca propria?*	Alto/ Medio-alto	Medio	Medio-Basso	Basso	Totale (*)
La copertura pubblica					
Ridotta	39,5	51,9	59,2	58,0	53,6
Rimasta uguale	60,5	47,7	40,6	41,7	46,1
Ampliata		0,4	0,2	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
La spesa di tasca propria					
Ridotta	-	3,8	5,4	1,3	3,4
Rimasta uguale	55,7	47,5	42,1	28,4	43,8
Ampliata	44,3	48,7	52,5	70,3	52,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il totale comprende anche le risposte di coloro che non hanno indicato il proprio livello socio-economico

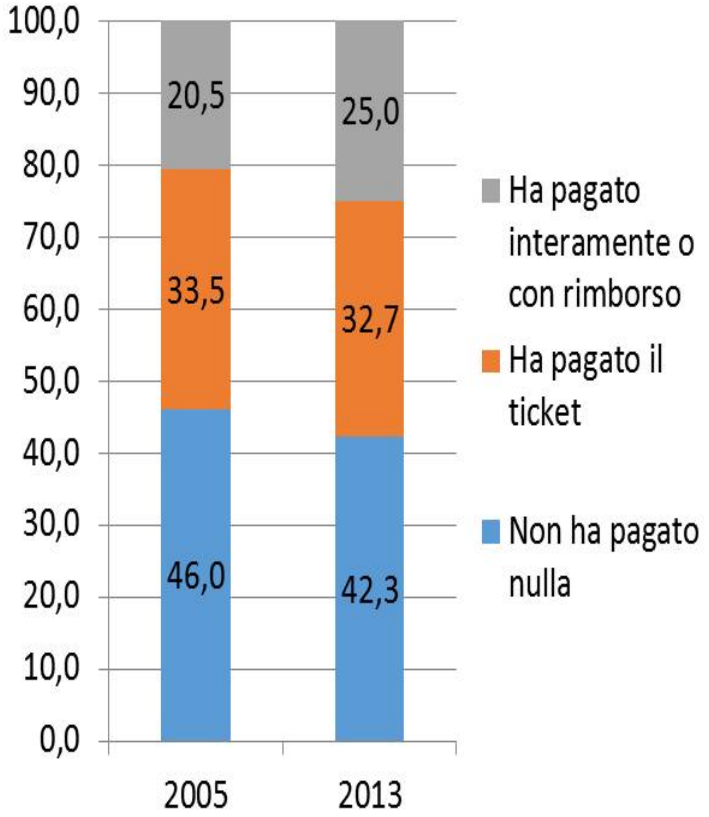
Fonte: indagine Censis, 2014

Spendo di più (anche per accedere al SSN)…

Popolazione secondo la modalità di spesa **per ultima visita specialistica (escluse le odontoiatriche)**
Anni 2005 e 2013 (tassi standardizzati per 100 persone)



Popolazione secondo la modalità di spesa per **ultimo accertamento specialistico.**
Anni 2005 e 2013 (tassi standardizzati per 100 persone)

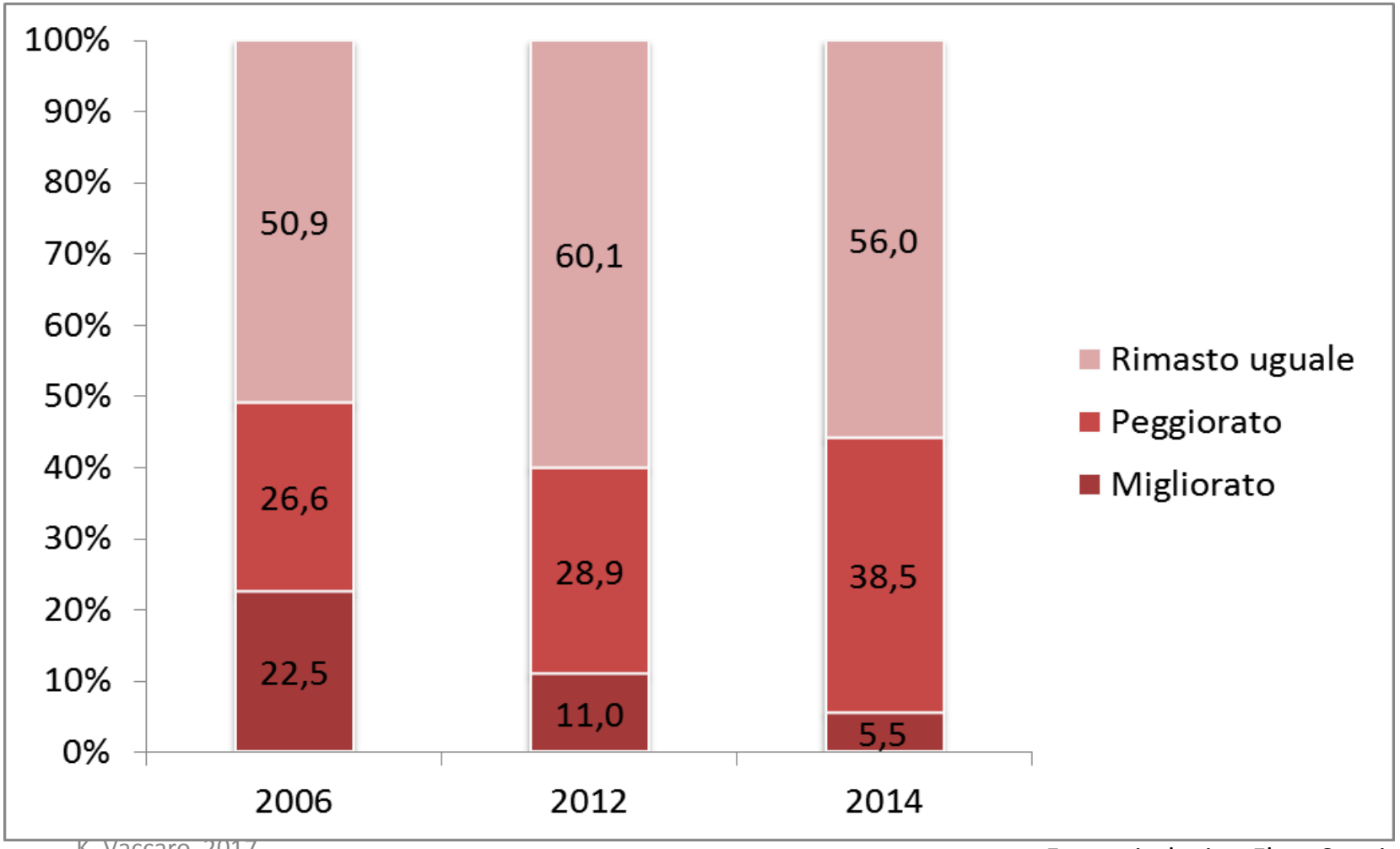


K. Vaccaro 2017

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat 2014

…per avere di meno: la sensazione di arretramento

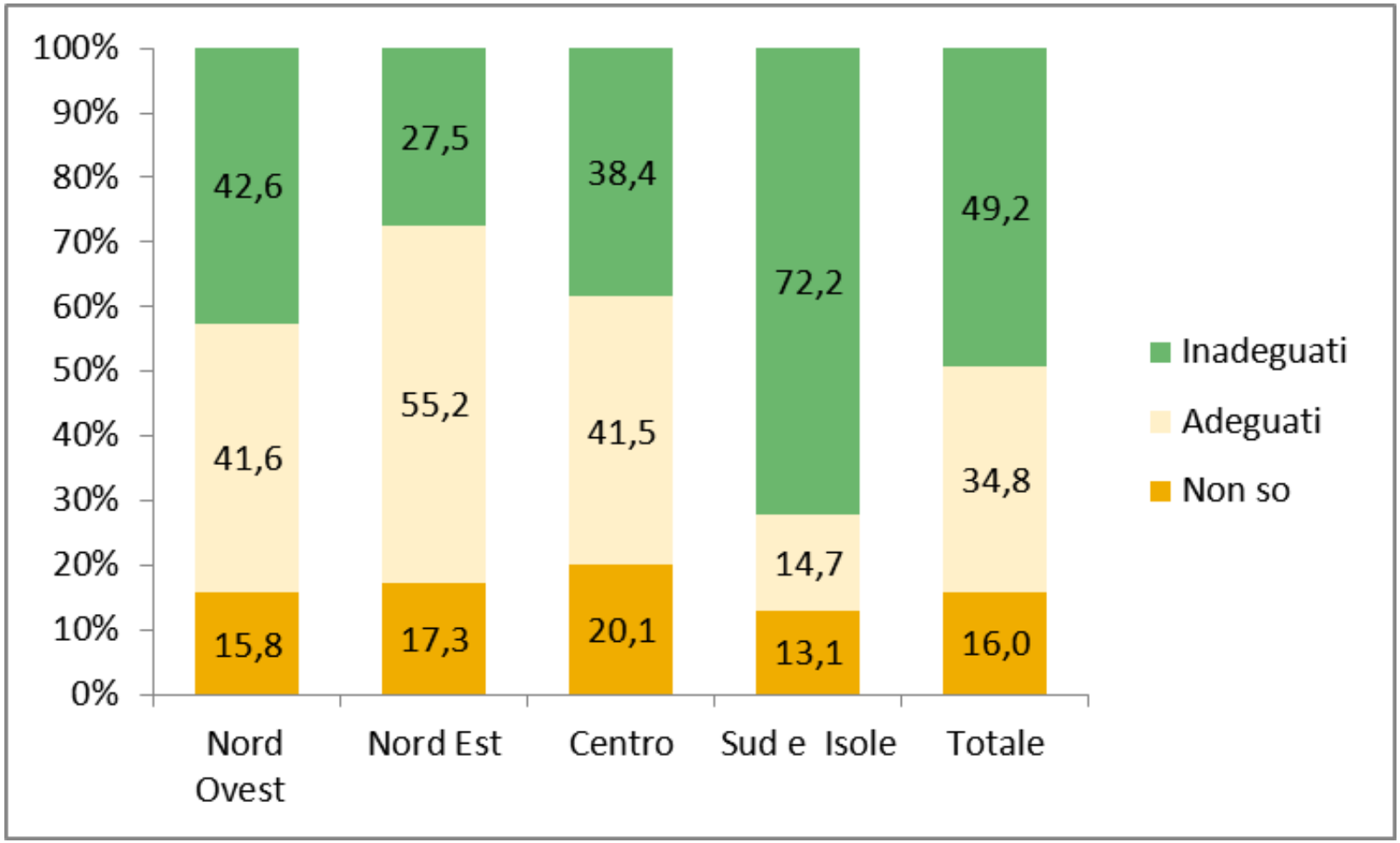
Giudizio sulla performance del Servizio Sanitario della propria regione negli ultimi due anni, anni 2006, 2012, 2014*(val.%)*



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Le Italie della sanità

Giudizio sull'adeguatezza dei servizi sanitari della propria regione, per area geografica *(val.%)*



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Le profonde differenze nella capacità di risposta anche in campo sociale

Tab. 9 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica - Anno 2011 *(valori pro-capite)*

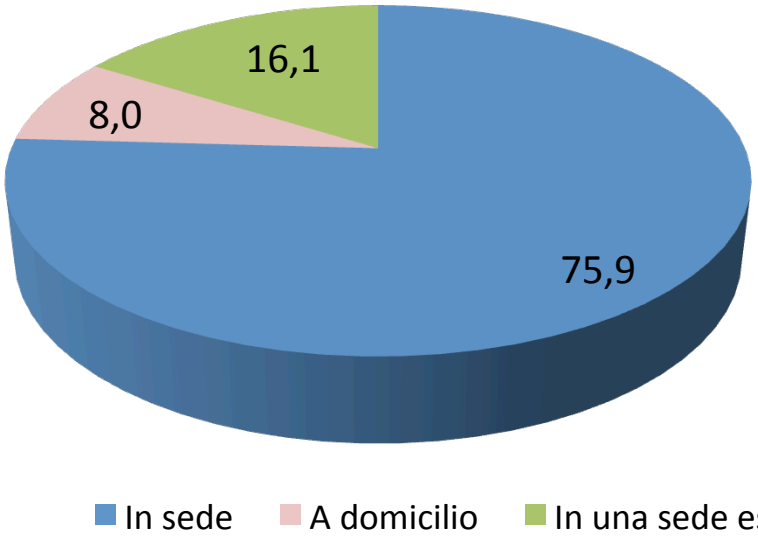
REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Area di utenza							
	Famiglie e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Multiutenza	Totale
	VALORI PRO-CAPITE (a)							
Nord-ovest	145	3.876	-	126	28	14	8	129
Nord-est	173	5.370	1	157	45	17	11	159
Centro	163	3.045	1	114	53	20	7	136
Sud	47	777	-	51	34	6	3	50
Isole	82	3.234	1	102	50	18	4	111
ITALIA	117	2.886	1	112	40	15	7	116

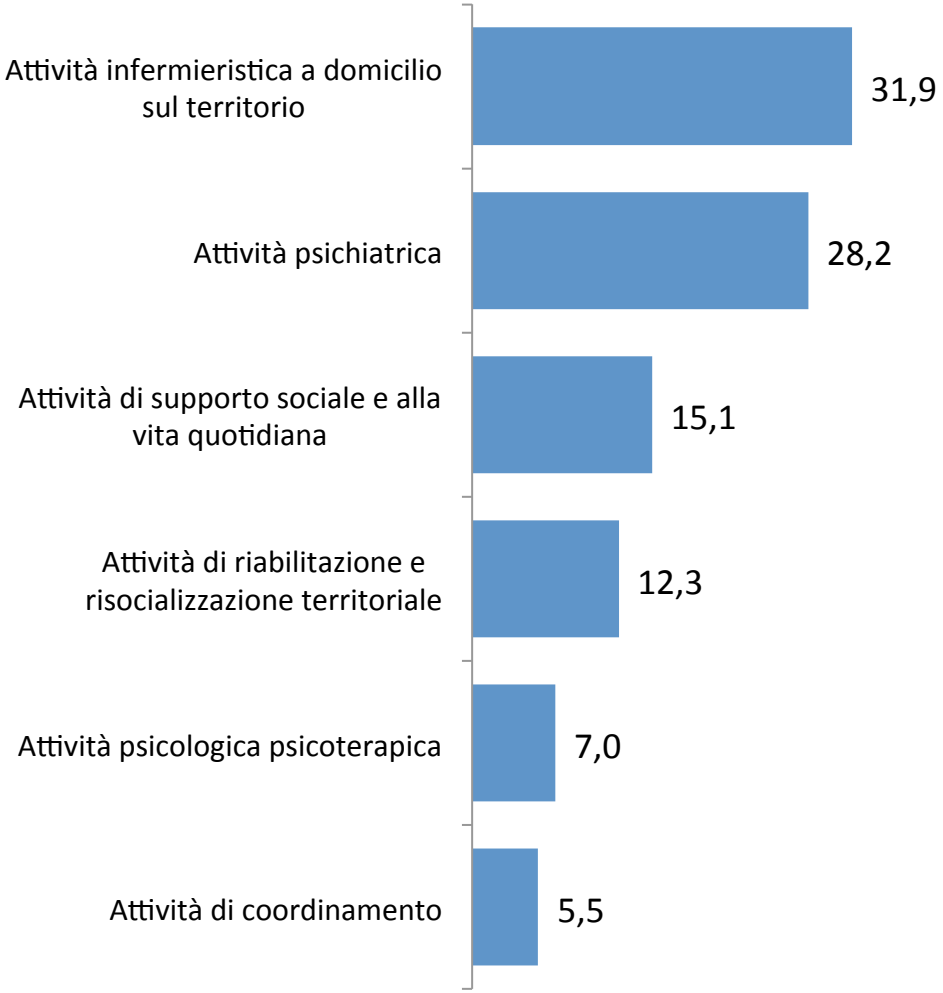
Fonte: Istat

I servizi psichiatrici territoriali

10.119.531 prestazioni erogate nel 2015 (13,5 in media per utente)

Dove sono state erogate le prestazioni





Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

L'attività psichiatrica territoriale: le strutture

	Numero strutture attive pubbliche e private					
	Territoriale		Residenziale		Semiresidenziale	
	v.a.	per 100.000	v.a.	per 100.000	v.a.	per 100.000
Piemonte	81	2,15	342	9,09	55	1,46
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	153	1,82	331	3,93	151	1,79
P. A. Bolzano	-	-	-	-	-	-
P. A. Trento	10	2,24	14	3,13	4	0,89
Veneto	108	2,61	215	5,19	145	3,52
Friuli Venezia Giulia	18	1,72	37	3,53	35	3,34
Liguria	18	1,32	85	6,22	30	2,20
Emilia Romagna	72	1,91	381	10,1	61	1,62
Toscana	250	7,8	139	4,34	119	3,71
Umbria	20	2,63	66	8,67	13	1,71
Marche	49	3,73	79	6,01	22	1,67
Lazio	74	1,49	129	2,59	54	1,09
Abruzzo	16	1.41	33	2,91	12	1,06
Molise	4	1,48	14	5,19	13	4,82
Campania	99	2,05	58	1,2	54	1,12
Puglia	45	1,31	230	6,71	76	2,22
Basilicata	5	1,02	24	4,89	5	1,02
Calabria	57	3,43	11	0,66	6	0,36
Sicilia	167	3,94	83	1,96	52	1,23
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Italia	1246	2,45	2271	4,47	908	1,79

Risultano mancanti i dati relativi a Valle d'Aosta, P.A di Bolzano, Sardegna

Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

Il sistema informativo per la Salute mentale (SISM) è stato istituito nel 2010 nell'ambito del Nuovo sistema informativo Sanitario (NSIS)

Nel 2015 il SISM ha rilevato dati di attività di 1.246 servizi territoriali, 2.271 strutture residenziali e 908 strutture semiresidenziali che si riferiscono a circa l'83% dei DSM.

L'attività psichiatrica territoriale: gli utenti

777.035 utenti assistiti nel 2015 da DSM e strutture privare accreditate

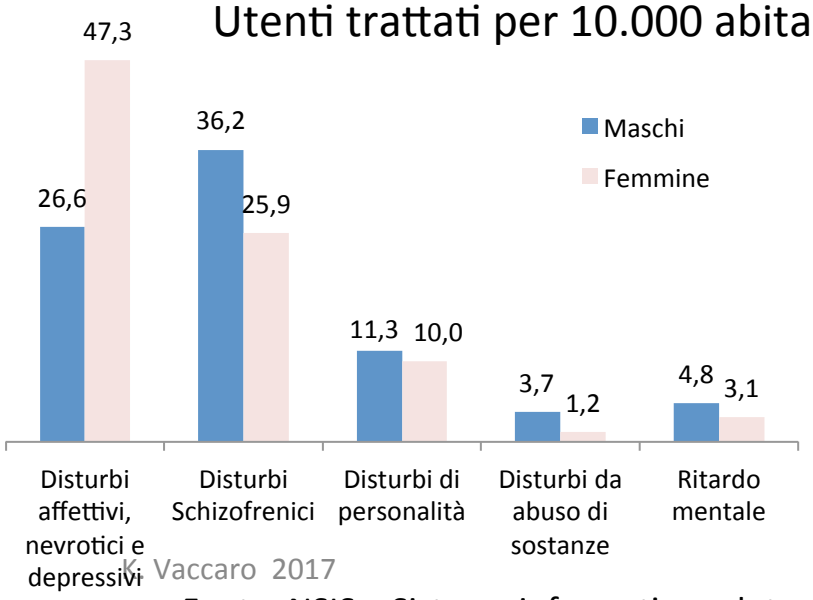
333.554 (42,9%) utenti sono entrati in contatto la prima volta nella vita con i Dipartimenti di Salute Mentale

54,4%

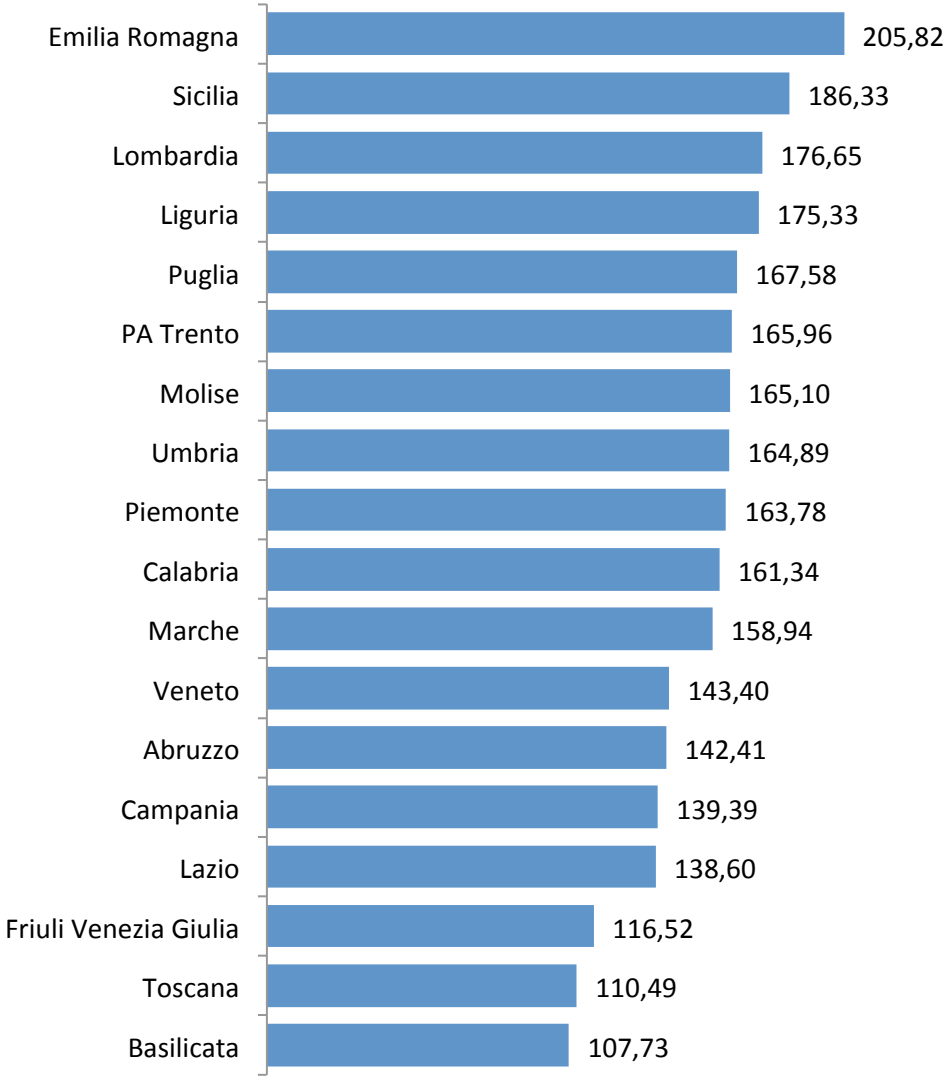
45,6%

Il 66,1% ha più di 45 anni

Utenti trattati per 10.000 abitanti



Prevalenza degli utenti trattati, tasso standardizzato per 10.000 ab.

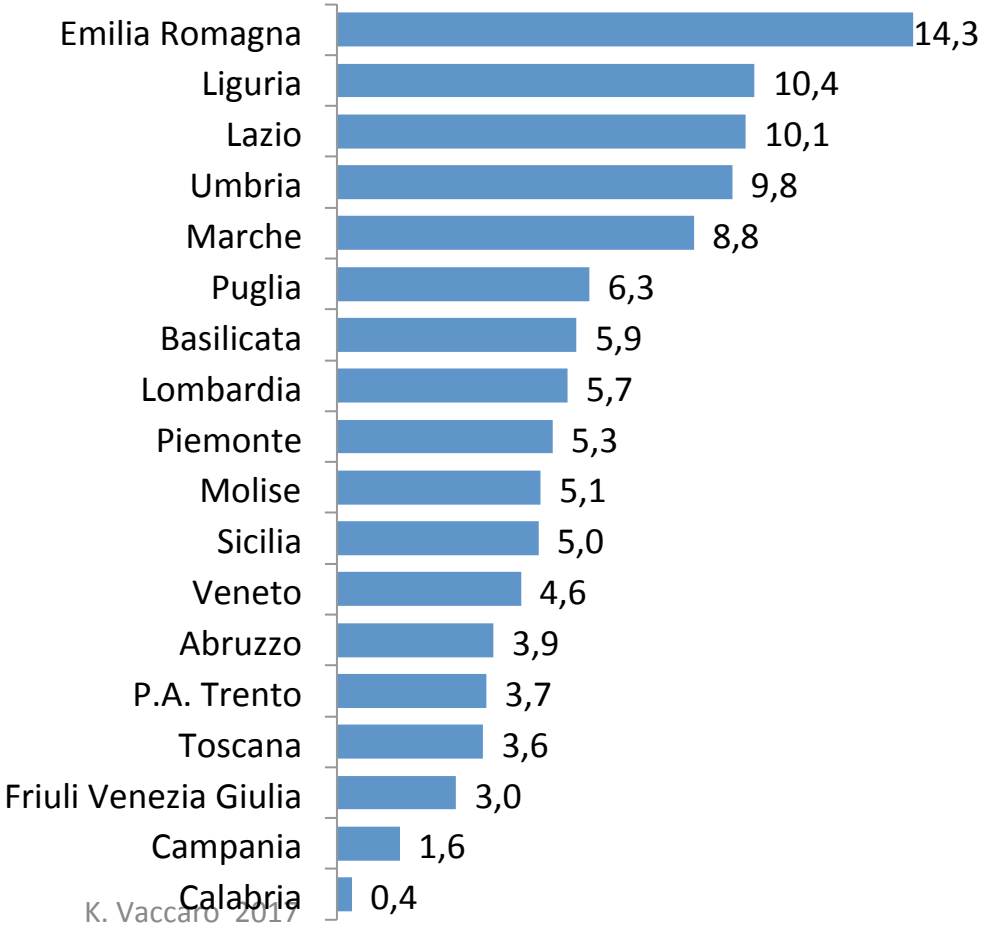


Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

I servizi psichiatrici territoriali: le strutture residenziali

Nel 2015 si contano **29.733 ospiti** presso le strutture residenziali, di cui il 58,3% in strutture con elevata intensità di assistenza sanitaria

Utenti presenti per 10.000 abitanti (Italia 6,1)



Durata media 756 giorni

Da 30,7 giorni in media in Campania a 585,7 in Emilia Romagna fino a 2.268, 9 in Veneto

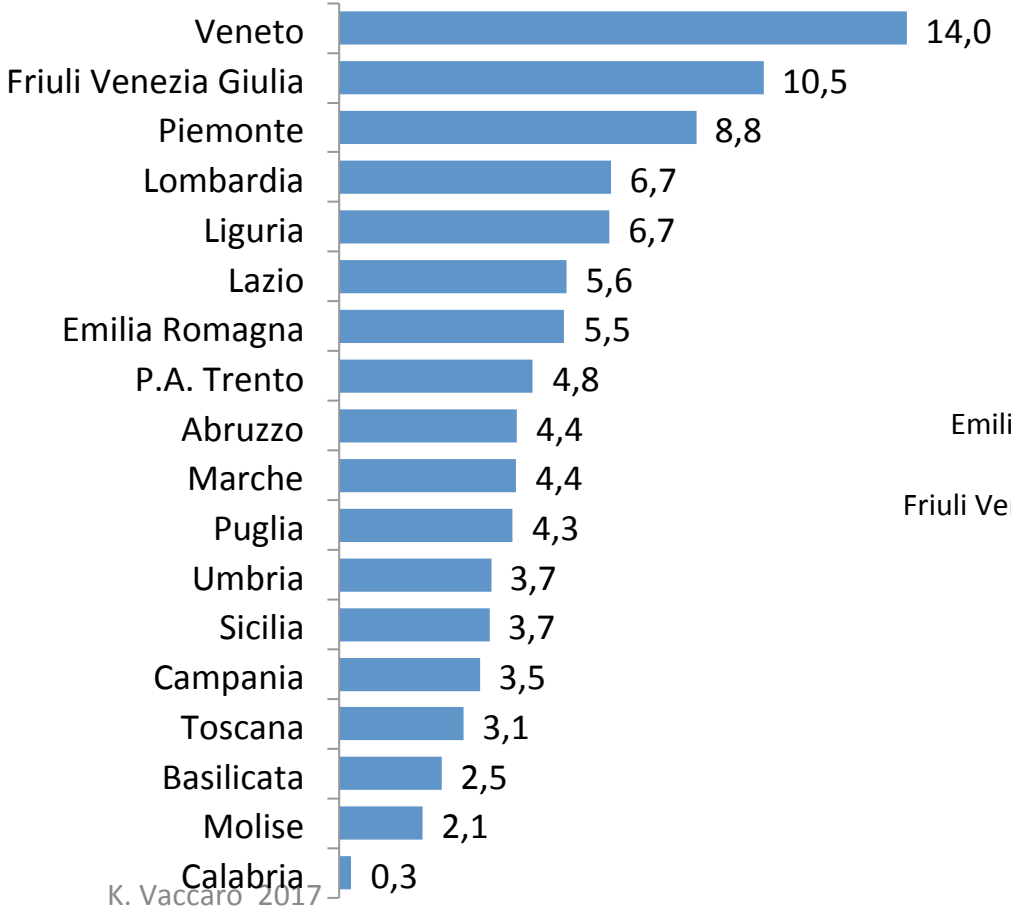
Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

I servizi psichiatrici territoriali: le strutture semiresidenziali

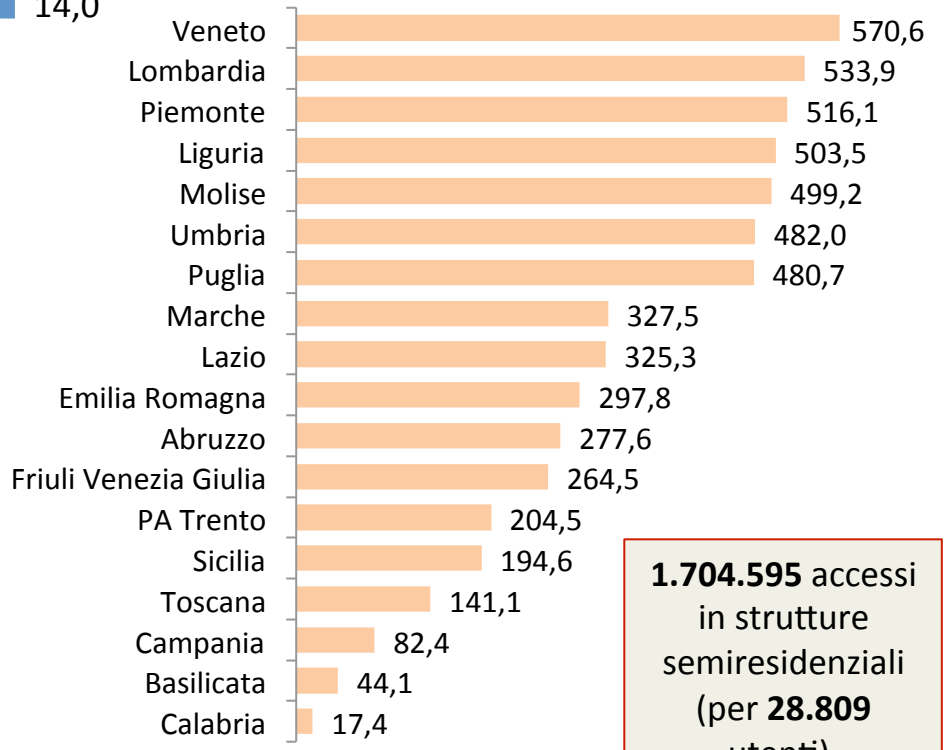
Nel 2015 si contano **28.809 utenti** presenti presso le strutture semiresidenziali, nel 98,8% dei casi afferenti a strutture del DSM e di tipo psichiatrico

Nell'81,6% dei casi gli utenti frequentano i Centri Diurni, nel 10,3% il CSM

Utenti presenti per 10.000 abitanti (Italia 5,9)



Accessi erogati per 10.000 abitanti (Italia 349,6)



1.704.595 accessi in strutture semiresidenziali (per **28.809** utenti).
349,6 accessi per 10.000 abitanti

K. Vaccaro 2017

Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

L'attività psichiatrica ospedaliera

Distribuzione regionale delle dimissioni con diagnosi di disturbo mentale per unità di dimissione (strutture pubbliche e strutture private) (v.a. e val. medi)

REGIONE	DA TUTTI I REPARTI*					
	Regime ordinario			Regime diurno		
	Dimissioni	Giornate di degenza	*Degenza media*	Dimissioni	Accessi	*Numero medio accessi*
PIEMONTE	17.104	341.702	*20,0*	1.194	8.428	*7,1*
VALLE D`AOSTA	407	4.576	*11,2*	171	2.029	*11,9*
LOMBARDIA	28.042	389.067	*13,9*	1.713	15.894	*9,3*
PA BOLZANO	2.784	32.647	*11,7*	363	4.334	*11,9*
PA TRENTO	1.319	18.536	*14,1*	2	2	*1,0*
VENETO	16.159	317.338	*19,6*	425	4.630	*10,9*
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.735	17.271	*10,0*	73	615	*8,4*
LIGURIA	7.380	69.521	*9,4*	477	4.248	*8,9*
EMILIA ROMAGNA	15.609	203.156	*13,0*	571	12.918	*22,6*
TOSCANA	9.063	112.851	*12,5*	2.277	16.944	*7,4*
UMBRIA	1.531	15.670	*10,2*	272	1.002	*3,7*
MARCHE	4.924	82.602	*16,8*	362	1.818	*5,0*
LAZIO	10.559	111.368	*10,5*	3.747	33.803	*9,0*
ABRUZZO	3.411	36.190	*10,6*	215	2.340	*10,9*
MOLISE	814	9.307	*11,4*	262	959	*3,7*
CAMPANIA	10.275	219.808	*21,4*	1.889	8.096	*4,3*
PUGLIA	7.705	83.391	*10,8*	1.058	3.774	*3,6*
BASILICATA	1.031	12.438	*12,1*	201	896	*4,5*
CALABRIA	3.369	30.564	*9,1*	714	2.763	*3,9*
SICILIA	14.379	190.181	*13,2*	610	3.648	*6,0*
SARDEGNA	4.681	44.099	*9,4*	88	281	*3,2*
ITALIA	**162.281**	**2.342.283**	***14,4***	**16.684**	**129.422**	***7,8***

Fonte: NSIS – Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2015

L'attività psichiatrica ospedaliera

Distribuzione regionale delle dimissioni con diagnosi di disturbo mentale per unità di dimissione (strutture pubbliche e strutture private) (v.a. e val. medi)

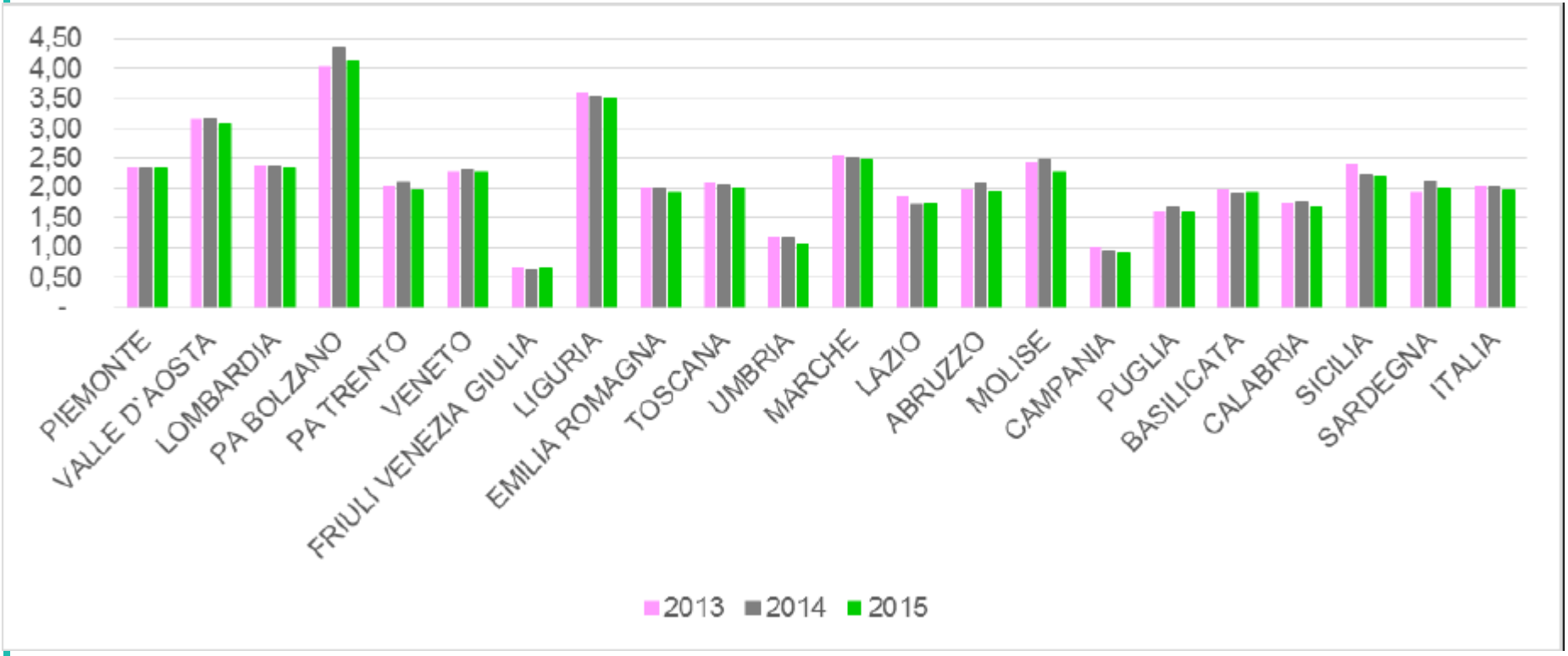
REGIONE	DA REPARTI DI PSICHIATRIA**					
	Regime ordinario			Regime diurno		
	Dimissioni	Giornate di degenza	*Degenza media*	Dimissioni	Accessi	*Numero medio accessi*
PIEMONTE	9.050	112.381	*12,4*	934	7.128	*7,6*
VALLE D'AOSTA	323	4.050	*12,5*	132	1.983	*15,0*
LOMBARDIA	19.764	255.814	*12,9*	1.395	10.309	*7,4*
PA BOLZANO	1.678	23.301	*13,9*	261	3.466	*13,3*
PA TRENTO	848	12.049	*14,2*	-	-	-
VENETO	11.763	231.809	*19,7*	364	4.451	*12,2*
FRIULI VENEZIA GIULIA	661	7.405	*11,2*	-	-	-
LIGURIA	5.105	42.574	*8,3*	268	2.938	*11,0*
EMILIA ROMAGNA	10.010	106.102	*10,6*	251	8.118	*32,3*
TOSCANA	7.382	99.317	*13,5*	1.866	15.334	*8,2*
UMBRIA	792	11.317	*14,3*	266	995	*3,7*
MARCHE	3.163	41.534	*13,1*	277	1.652	*6,0*
LAZIO	8.521	86.212	*10,1*	2.442	25.529	*10,5*
ABRUZZO	2.756	30.460	*11,1*	157	2.189	*13,9*
MOLISE	588	7.601	*12,9*	201	823	*4,1*
CAMPANIA	4.307	48.081	*11,2*	662	2.319	*3,5*
PUGLIA	5.875	71.680	*12,2*	661	3.210	*4,9*
BASILICATA	912	11.271	*12,4*	185	865	*4,7*
CALABRIA	2.693	25.207	*9,4*	488	2.174	*4,5*
SICILIA	11.913	142.621	*12,0*	126	267	*2,1*
SARDEGNA	2.771	27.425	*9,9*	26	91	*3,5*
ITALIA	**110.875**	**1.398.211**	***12,6***	**10.962**	**93.841**	***8,6***

Fonte: NSIS – Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2015

L'attività psichiatrica ospedaliera

Tasso di ricovero in reparti psichiatrici pubblici (ricoveri l'anno per 1.000 abitanti)

Italia: 1,98



Fonte: NSIS – Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2015

L'attività psichiatrica ospedaliera

Distribuzione regionale dei trattamenti sanitari obbligatori (TSO) nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) degli ospedali pubblici (v.a.)

Regione	2013	2014	2015
PIEMONTE	547	602	512
VALLE D`AOSTA	35	33	32
LOMBARDIA	963	983	797
PA BOLZANO	22	22	9
PA TRENTO	49	43	42
VENETO	458	372	403
FRIULI VENEZIA GIULIA	41	38	45
LIGURIA	246	250	162
EMILIA ROMAGNA	939	975	986
TOSCANA	295	350	368
UMBRIA	169	145	147
MARCHE	208	325	741
LAZIO	947	874	717
ABRUZZO	210	212	168
MOLISE	46	40	43
CAMPANIA	902	949	903
PUGLIA	641	751	700
BASILICATA	37	59	35
CALABRIA	324	346	345
SICILIA	1.585	1.347	1.290
SARDEGNA	286	351	332
ITALIA	8.950	9.067	8.777

K. Vaccaro 2017

Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

Tassi di ricovero per TSO per 1.000 abitanti

Regione	Tasso
PIEMONTE	1,37
VALLE D`AOSTA	2,99
LOMBARDIA	0,96
PA BOLZANO	0,22
PA TRENTO	0,95
VENETO	0,98
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,43
LIGURIA	1,19
EMILIA ROMAGNA	2,64
TOSCANA	1,16
UMBRIA	1,94
MARCHE	5,68
LAZIO	1,46
ABRUZZO	1,49
MOLISE	1,61
CAMPANIA	1,90
PUGLIA	2,07
BASILICATA	0,72
CALABRIA	2,10
SICILIA	3,08
SARDEGNA	2,33
ITALIA	1,73

L'analisi dei tassi di ricovero per TSO viene calcolata come misura indiretta dell'efficacia dei programmi riabilitativi del DSM, essendo una modalità di intervento straordinaria

L'attività psichiatrica ospedaliera

Il ricovero ripetuto (riammissioni non programmate) viene considerato indice di una scarsa integrazione tra servizi ospedalieri e territoriali

Regioni	Regime ordinario				
	Dimissioni	Riammissioni entro 30 giorni	% *riammissioni entro 30 giorni*	Riammissioni entro 7 giorni	% *riammissioni entro 7 giorni*
PIEMONTE	8.437	1.380	*16,4*	676	*8,0*
VALLE D`AOSTA	323	46	*14,2*	16	*5,0*
LOMBARDIA	18.678	3.931	*21,0*	1.849	*9,9*
PA BOLZANO	1.629	271	*16,6*	116	*7,1*
PA TRENTO	787	159	*20,2*	61	*7,8*
VENETO	8.133	1.091	*13,4*	449	*5,5*
FRIULI VENEZIA GIULIA	661	57	*8,6*	18	*2,7*
LIGURIA	4.659	1.189	*25,5*	508	*10,9*
EMILIA ROMAGNA	6.689	1.106	*16,5*	523	*7,8*
TOSCANA	6.117	867	*14,2*	417	*6,8*
UMBRIA	747	86	*11,5*	47	*6,3*
MARCHE	3.008	354	*11,8*	134	*4,5*
LAZIO	8.360	1.620	*19,4*	777	*9,3*
ABRUZZO	2.157	309	*14,3*	140	*6,5*
MOLISE	588	135	*23,0*	51	*8,7*
CAMPANIA	4.094	541	*13,2*	218	*5,3*
PUGLIA	5.256	965	*18,4*	398	*7,6*
BASILICATA	907	82	*9,0*	35	*3,9*
CALABRIA	2.674	401	*15,0*	147	*5,5*
SICILIA	8.872	1.276	*14,4*	451	*5,1*
SARDEGNA	2.754	497	*18,0*	208	*7,6*
ITALIA	**95.530**	**16.363**	***17,1***	**7.239**	***7,6***

Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

La continuità dell'assistenza

Pazienti che ricevono una visita psichiatrica entro 14 o 30 giorni dalla dimissione del ricovero psichiatrico da una struttura ospedaliera o residenziale (val.%)

	Entro 14 giorni	Entro 30 giorni
Piemonte	42,4	52,1
Lombardia	43,8	55,3
PA Trento	79,6	86,7
Veneto	25,3	34,9
Friuli Venezia Giulia	66,0	67,9
Liguria	35,0	41,7
Emilia Romagna	51,0	56,9
Toscana	43,7	49,3
Umbria	25,3	30,1
Marche	38,2	49,7
Lazio	-	-
Abruzzo	25,5	32,1
Molise	63,6	63,6
Campania	47,6	57,8
Puglia	41,1	47,3
Basilicata	-	-
Calabria	35,7	50,0
Sicilia	33,9	42,5
Italia	40,4	49,4

Indicatore utilizzato per misurare la tempestività con cui i servizi territoriali prendono in carico i pazienti dimessi da una struttura (ospedaliera o residenziale), descrivendo la capacità del territorio di garantire la continuità assistenziale

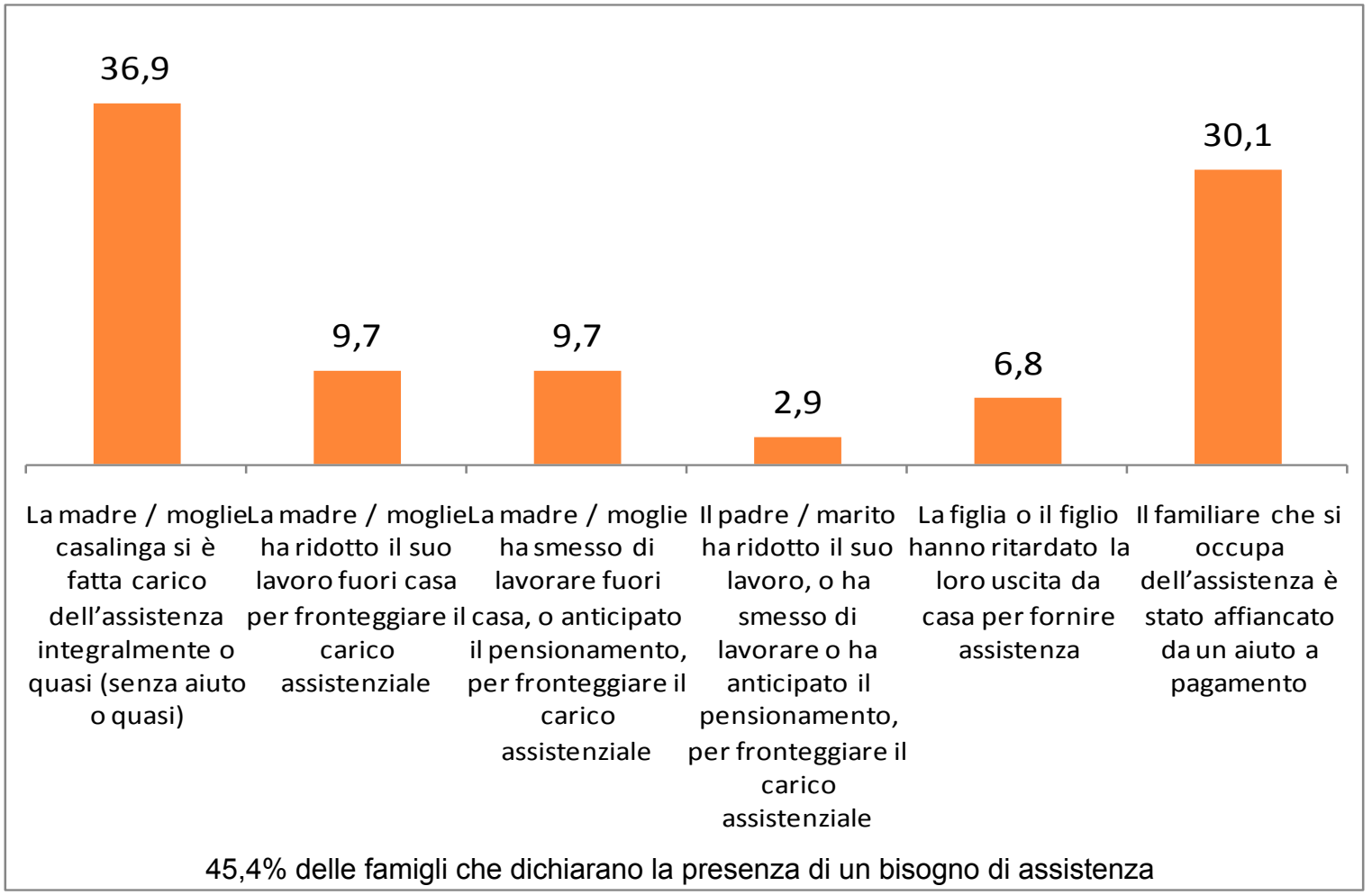
Si presenta più elevata per gli utenti più giovani e decresce all'aumentare dell'età

Fonte: NSIS – Sistema informativo salute mentale (SISM) – anno 2015

Il modello assistenziale italiano e la sua crisi

Come si organizza il “fai da te” familiare

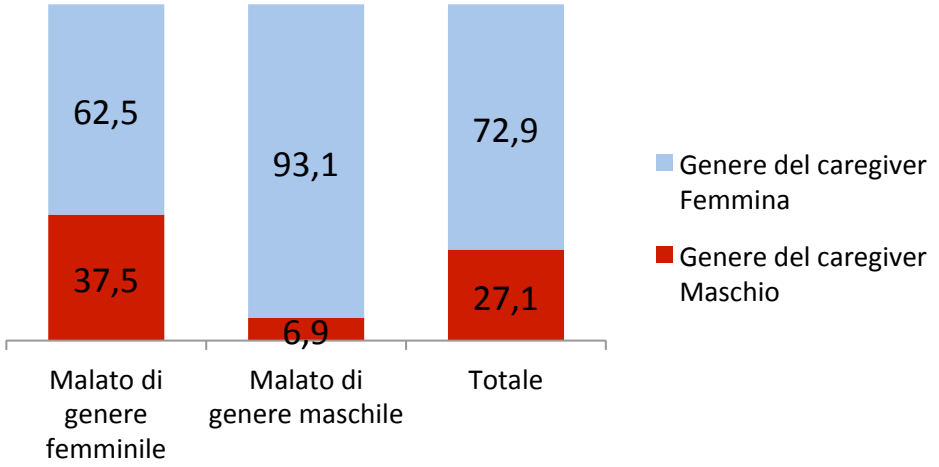
Strategie di autoregolazione familiare per affrontare i bisogni assistenziali *(val. %)*



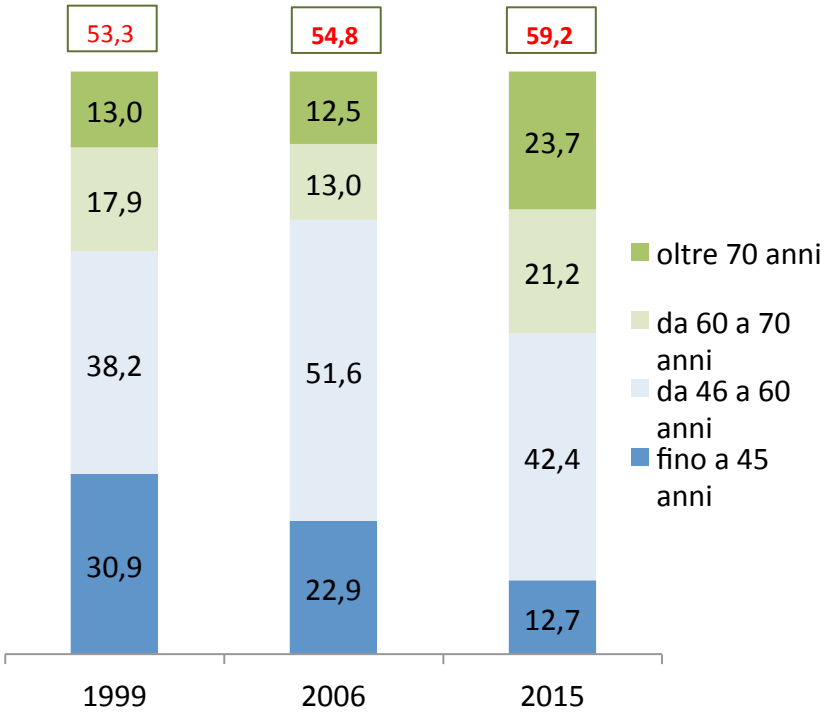
Fonte: Indagine Censis – Unipol 2011

Anche i caregiver invecchiano

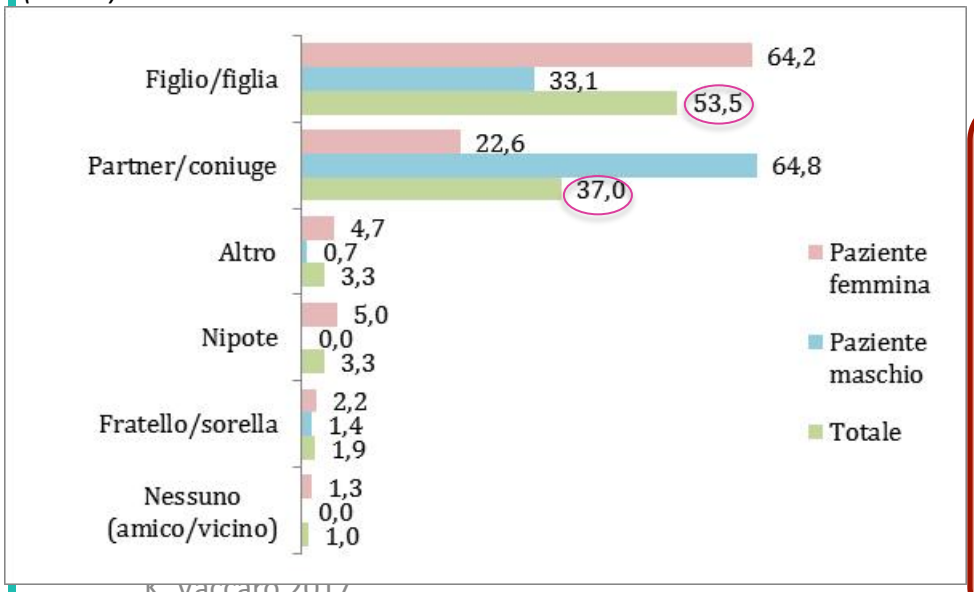
Genere del *caregiver* intervistato, per genere del malato di cui si occupa *(val. %)*



Età del *caregiver* (val.%)



Grado di parentela del *caregiver* con il paziente, per genere del paziente *(val. %)*



I *caregiver* sono ancora in maggioranza figli (**53,5**%) ma diminuiscono (64,1% nel 2006) mentre aumentano i coniugi (oggi **37,0**% e 25,2% nel 2006)

Il **54, 4%** convive (ma meno nel caso di pazienti donne, 43,9%)

Il **53,2%** ha un proprio nucleo familiare (64,1% nel 2006)

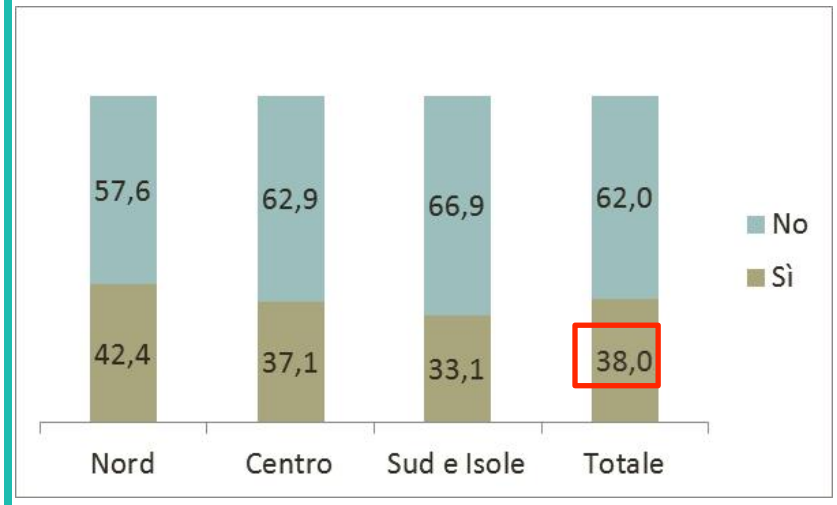
Il **61,6%** è in condizione non professionale contro il 52,6 % del 2006

K. Vaccaro 2017

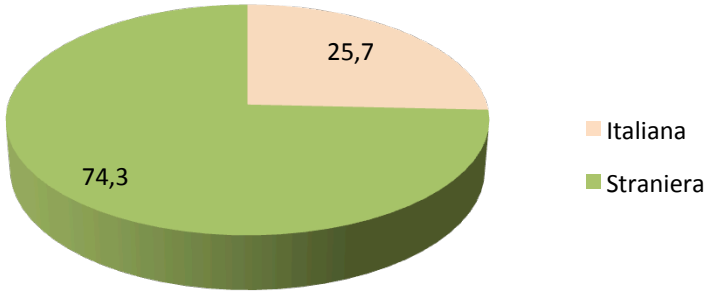
Fonte: Indagini Censis, 1999, 2006 e 2015

Il ricorso alla badante

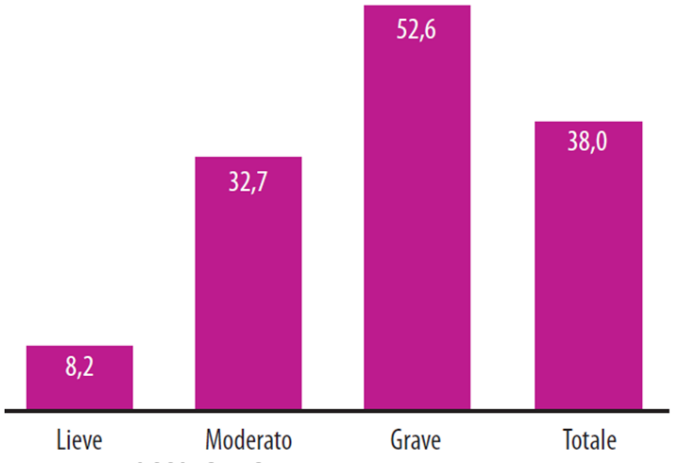
Intervistati che ricorrono alla badante per ripartizione *(val.%)*



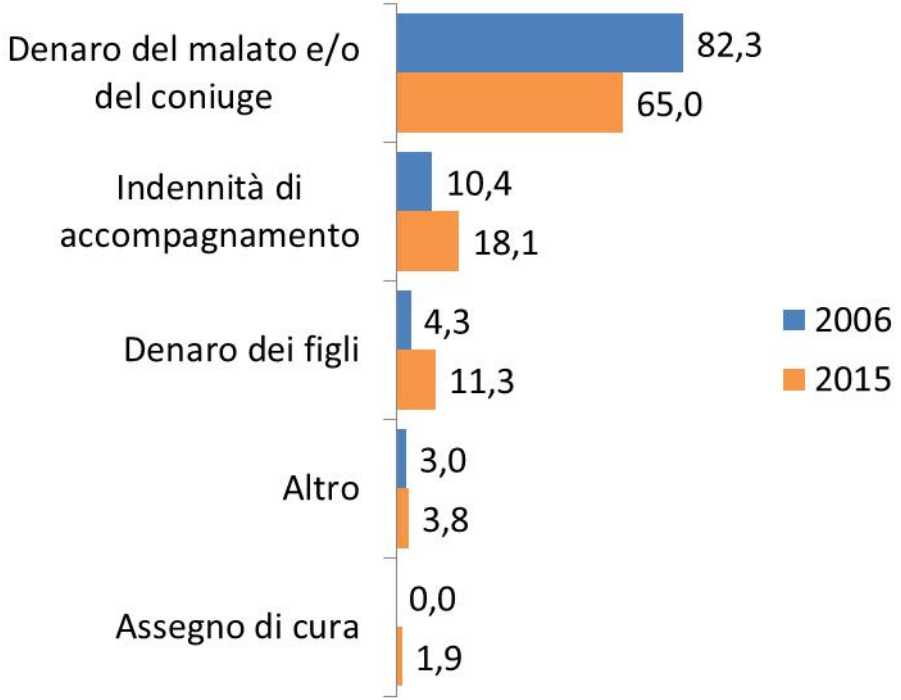
Nazionalità della badante (val.%)



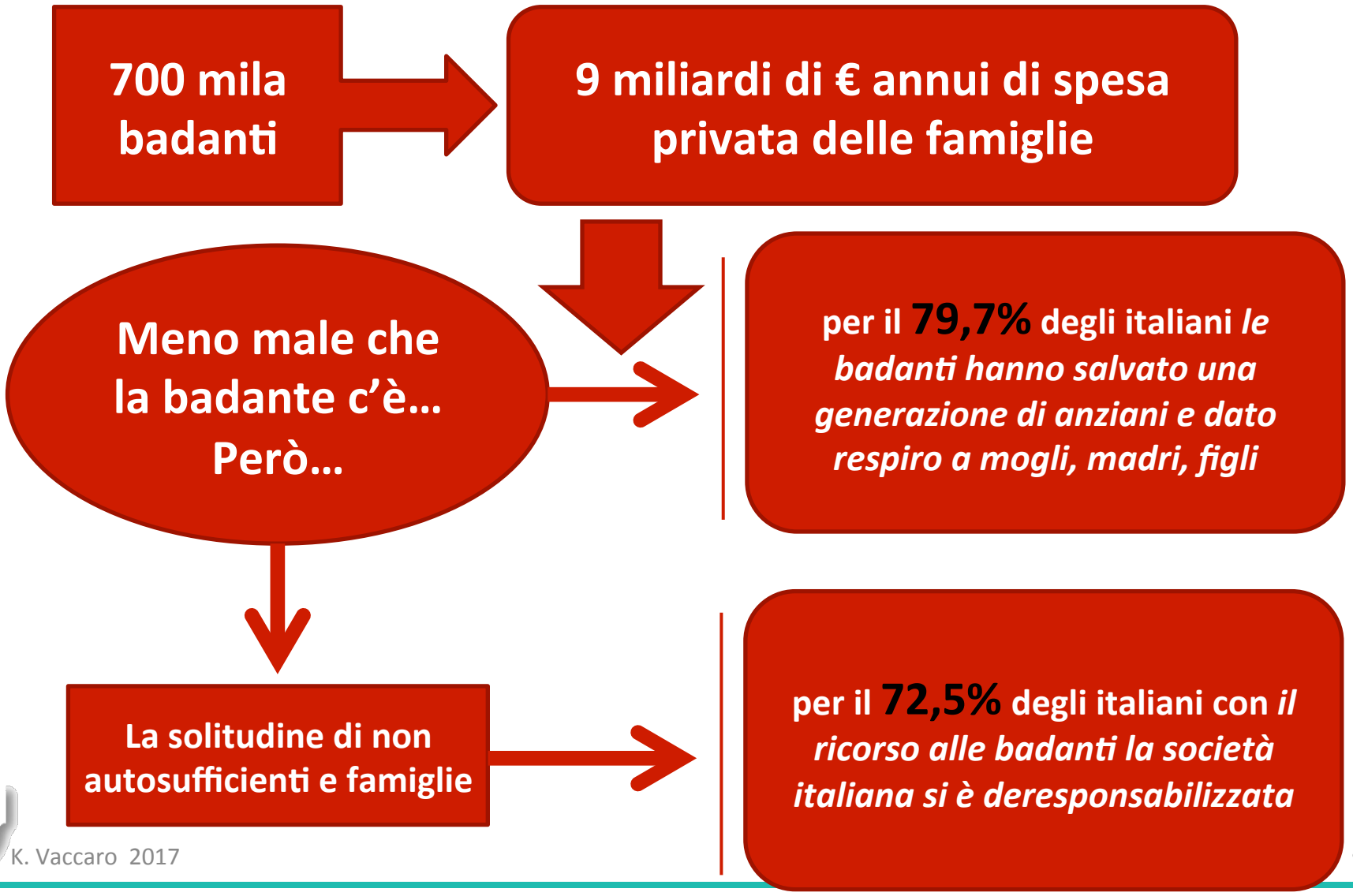
Intervistati che ricorrono alla badante, per gravità del malato (val.%)



Risorse utilizzate per il pagamento della badante (val. %)

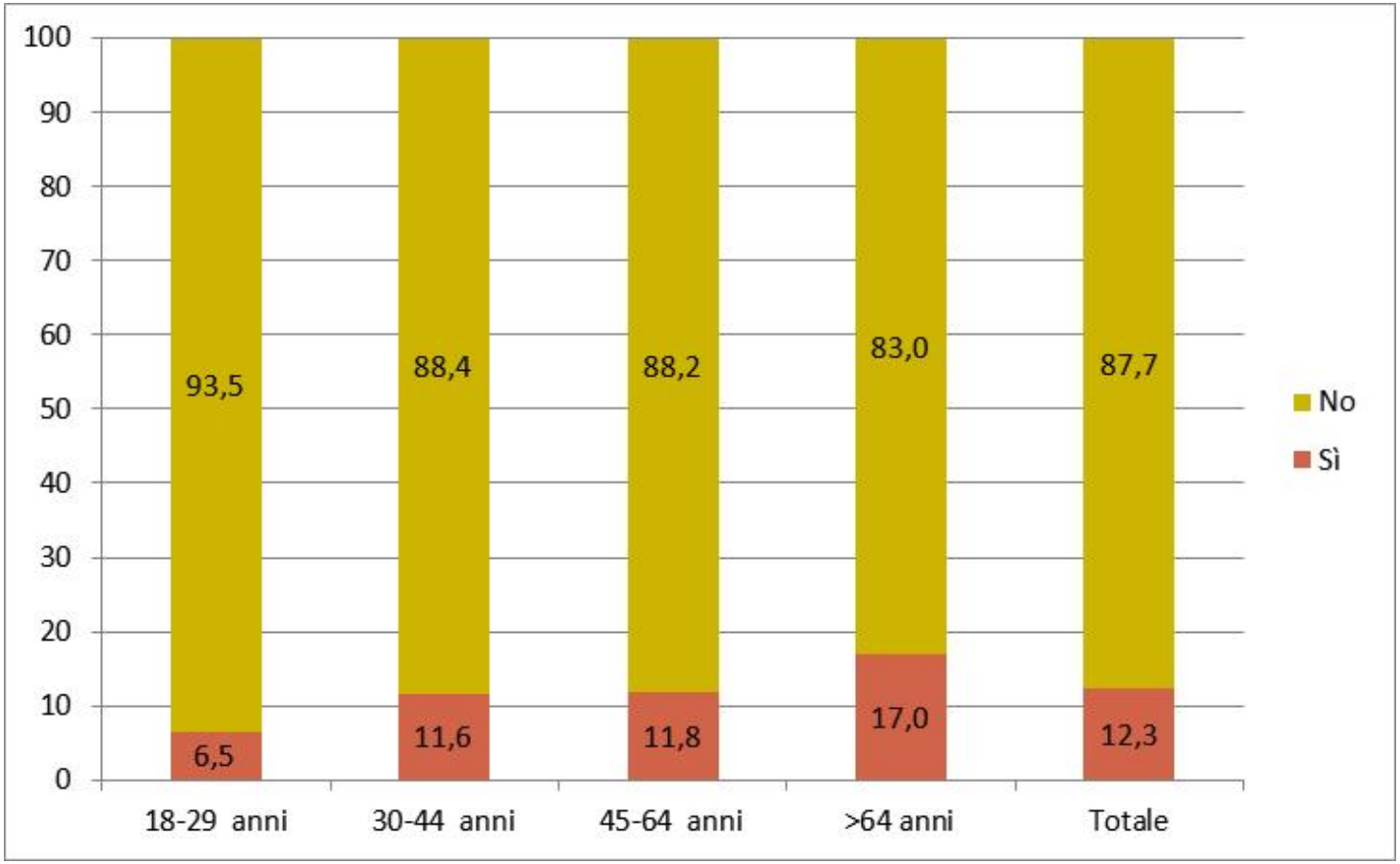


Il badantato: alcuni numeri



Ma la crisi ha già il suo impatto

Le è capitato nell'ultimo anno di rinunciare, in tutto o in parte, al supporto di una badante per sé o una persona cara che si assiste *(val. %)*



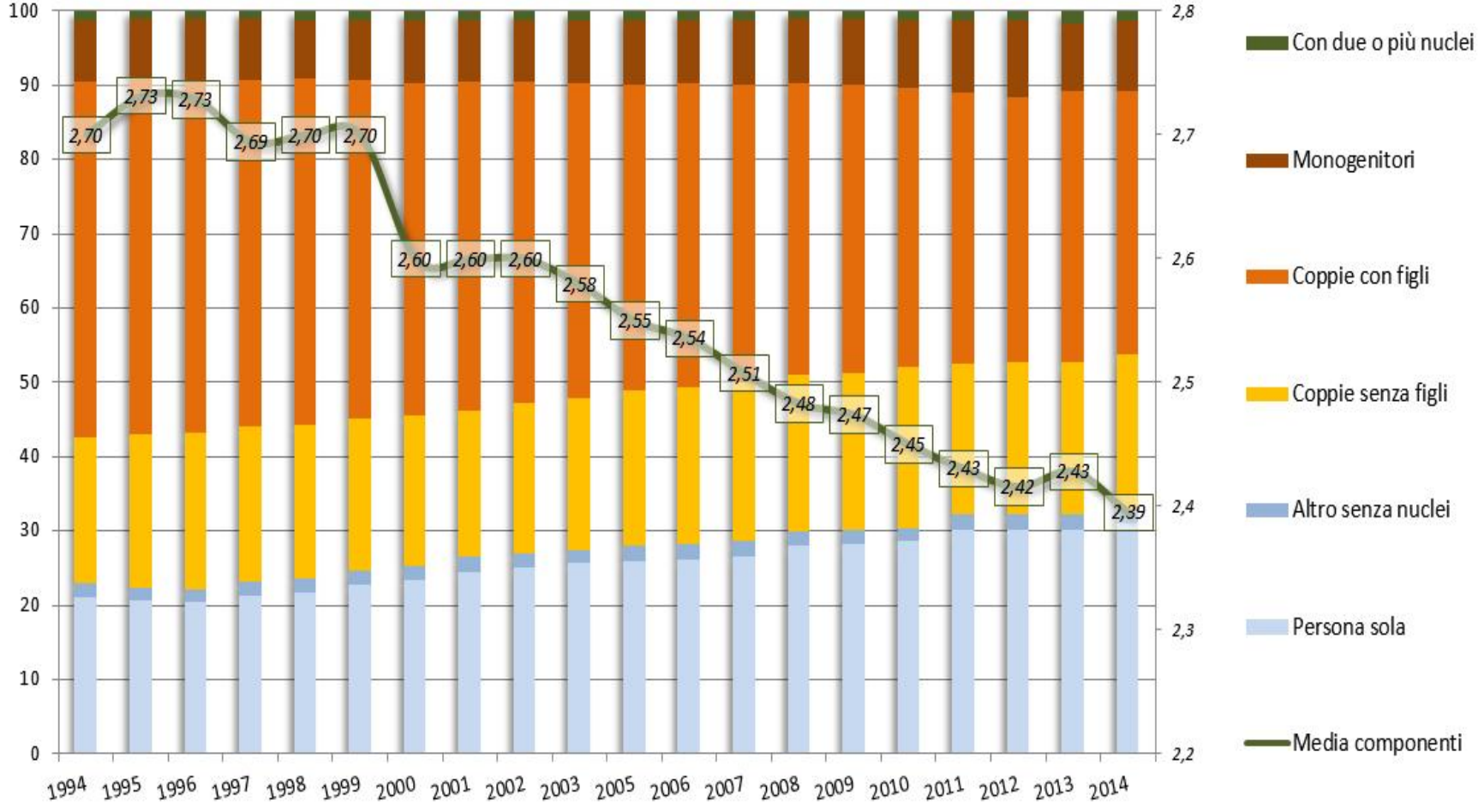
Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Perché il modello è a rischio

- per dimensioni dell'invecchiamento
- per trasformazioni familiari che impattano sulla disponibilità stessa dei caregiver
- per aumento costi assistenza informale (che peraltro pesa sempre di più sul volume complessivo dei costi)

I limiti strutturali del welfare fai da te

La composizione delle famiglie italiane 1994-2014 (val.% e val. medi)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Le relazioni fluide

Il boom delle nuove forme familiari, 2003-2015 *(migliaia e var. %)*	2015	Var. % 2003-2015	Persone che vivono nei corrispondenti nuclei familiari
Single non vedovi	4.772	**52,2**	4.772
Monogenitori non vedovi	1.548	**66,5**	3.815
Padre non vedovo	277	**106,7**	656
Madre non vedova	1.271	**59,7**	3.159
Libere unioni	1.159	**108,5**	3.223
Celibi e nubili	674	**155,3**	1.836
Famiglie ricostruite non coniugate	485	**66,1**	1.388
Famiglie ricostruite coniugate	547	**27,5**	1.649
Totale nuove forme familiari	8.026	**58,9**	13.459
Coppie coniugate (*)	13.149	**-3,2**	40.439
Coppie coniugate con figli	8.427	**-7,9**	30.996

(*) Incluse le famiglie ricostruite coniugate. Il dato è riferito al 2014.

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Altri warning per il futuro

Il peso dell'urbanizzazione

22 milioni

di persone abitano nelle 14 Città metropolitane pari al 36% del totale della popolazione nazionale[1]

39 milioni

di persone abitano nei restanti 6.700 comuni pari al 64%% del totale della popolazione nazionale[2]

8.000 comuni di cui solo 46 contano più di 100.000 abitanti
Ma l'Italia policentrica conosce una modalità specifica di concentrazione della popolazione in aree urbane
Crescita delle dimensioni delle grandi città e/o loro **dilatazione territoriale**

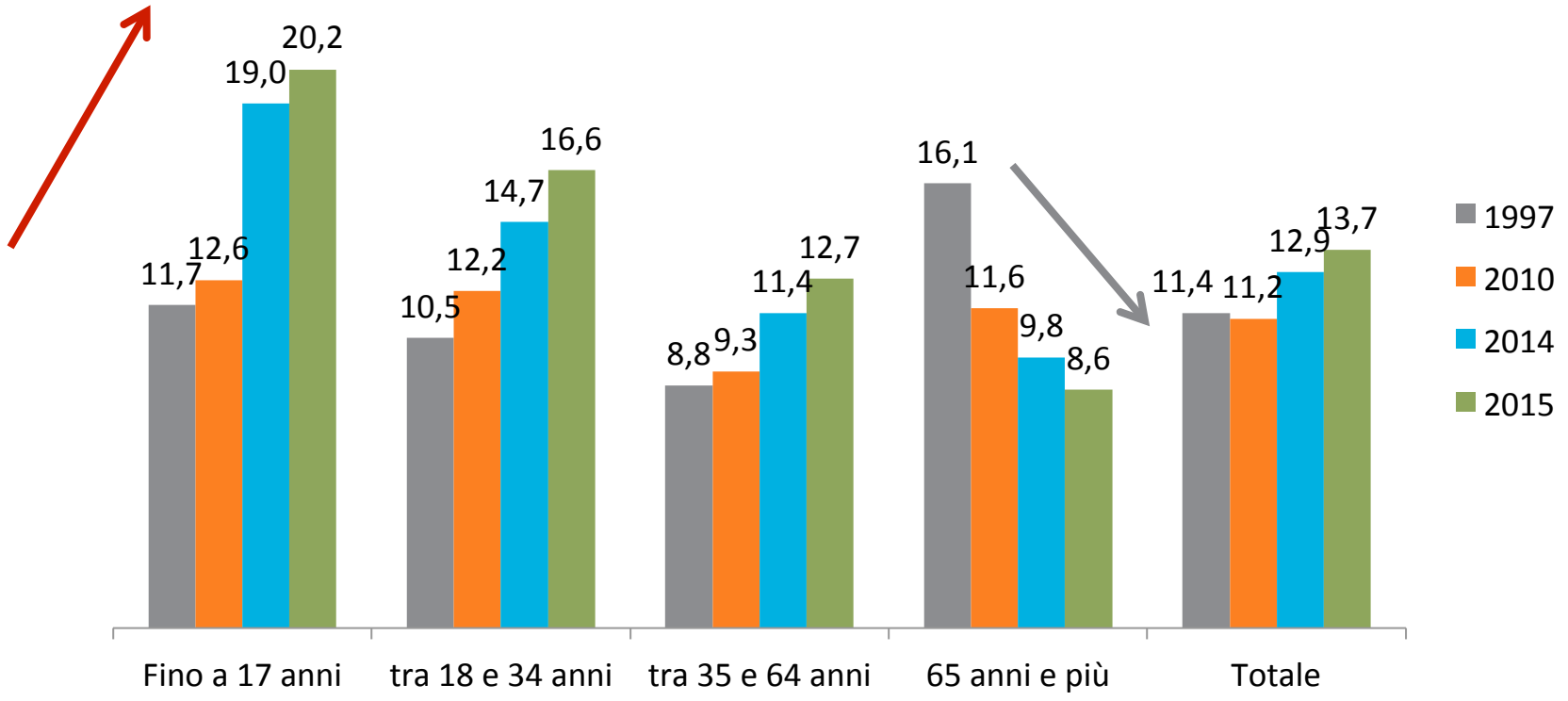
- Diffusione residenziale
- Integrazione di diversi aggregati urbani
- Territori ad urbanizzazione diffusa

Fonte

1. Health City Institute – Data Analysis on Urban Diabetes in Italy 2017
2. elaborazione su dati Istat

Cambia la mappa generazionale della povertà

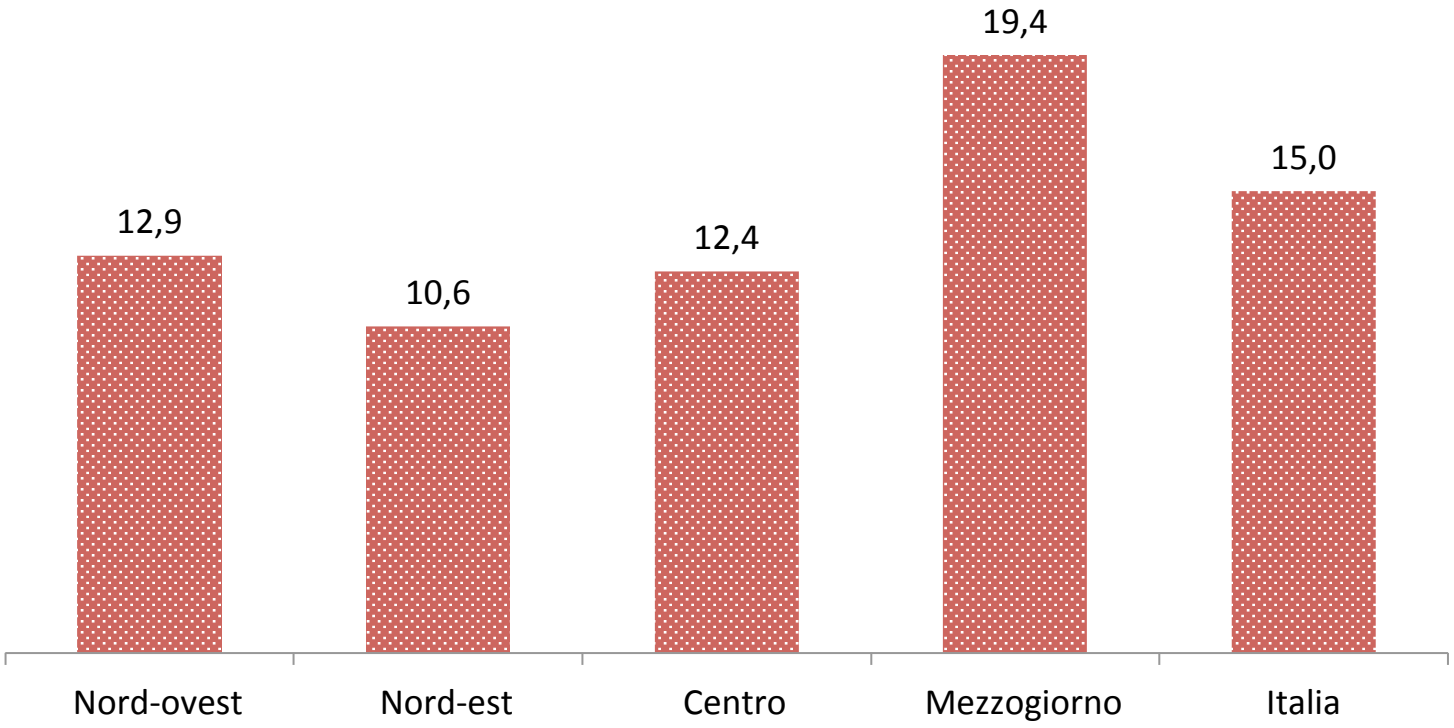
Incidenza di povertà relativa tra gli individui per classe di età. Anni 1997-2015, valori percentuali (8 milioni e 307 mila persone)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

La riduzione delle opportunità

Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi, per area geografica, anno 2014 *(val.%)*

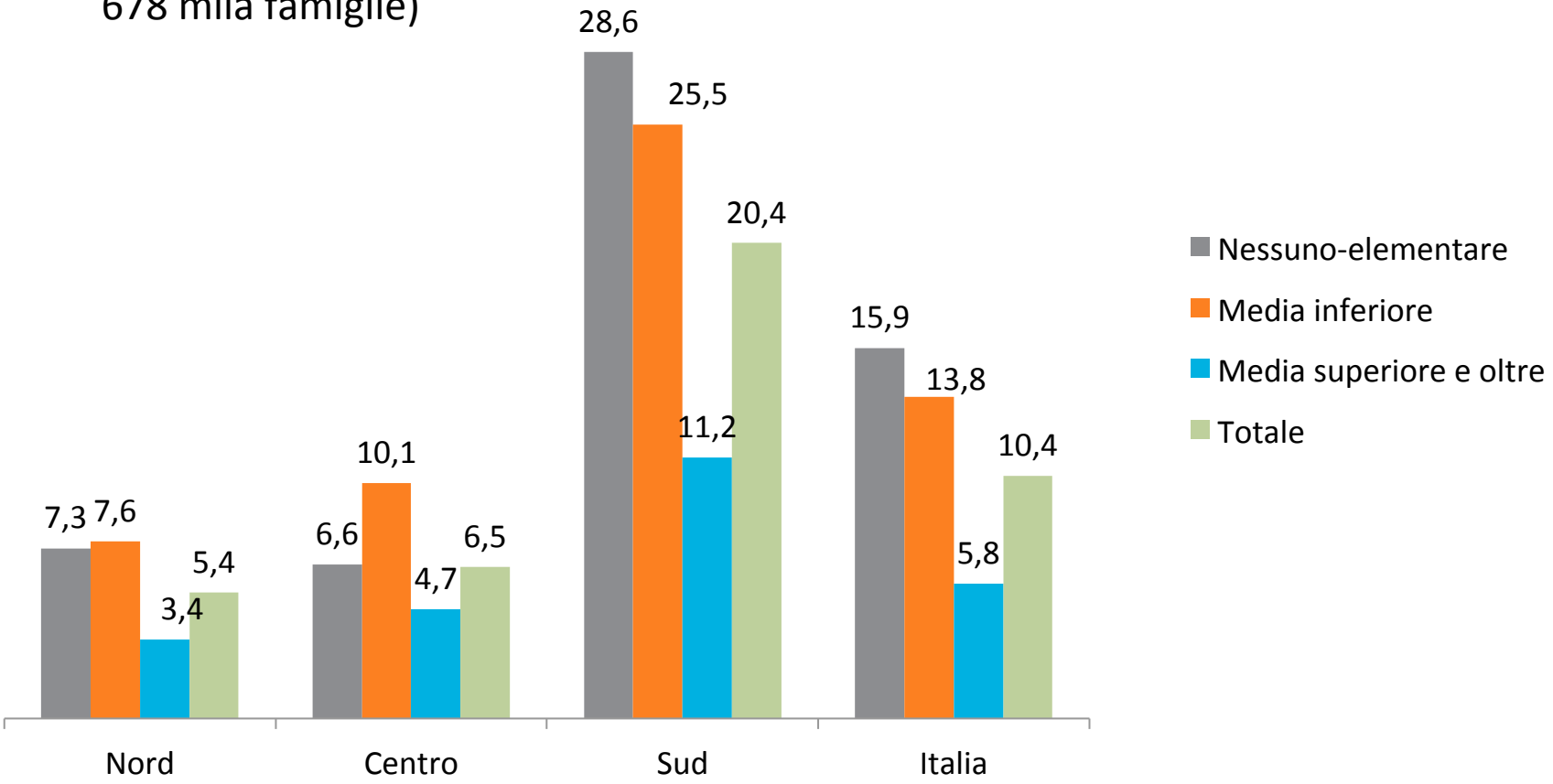


Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Kairos 2017

La dimensione territoriale e sociale

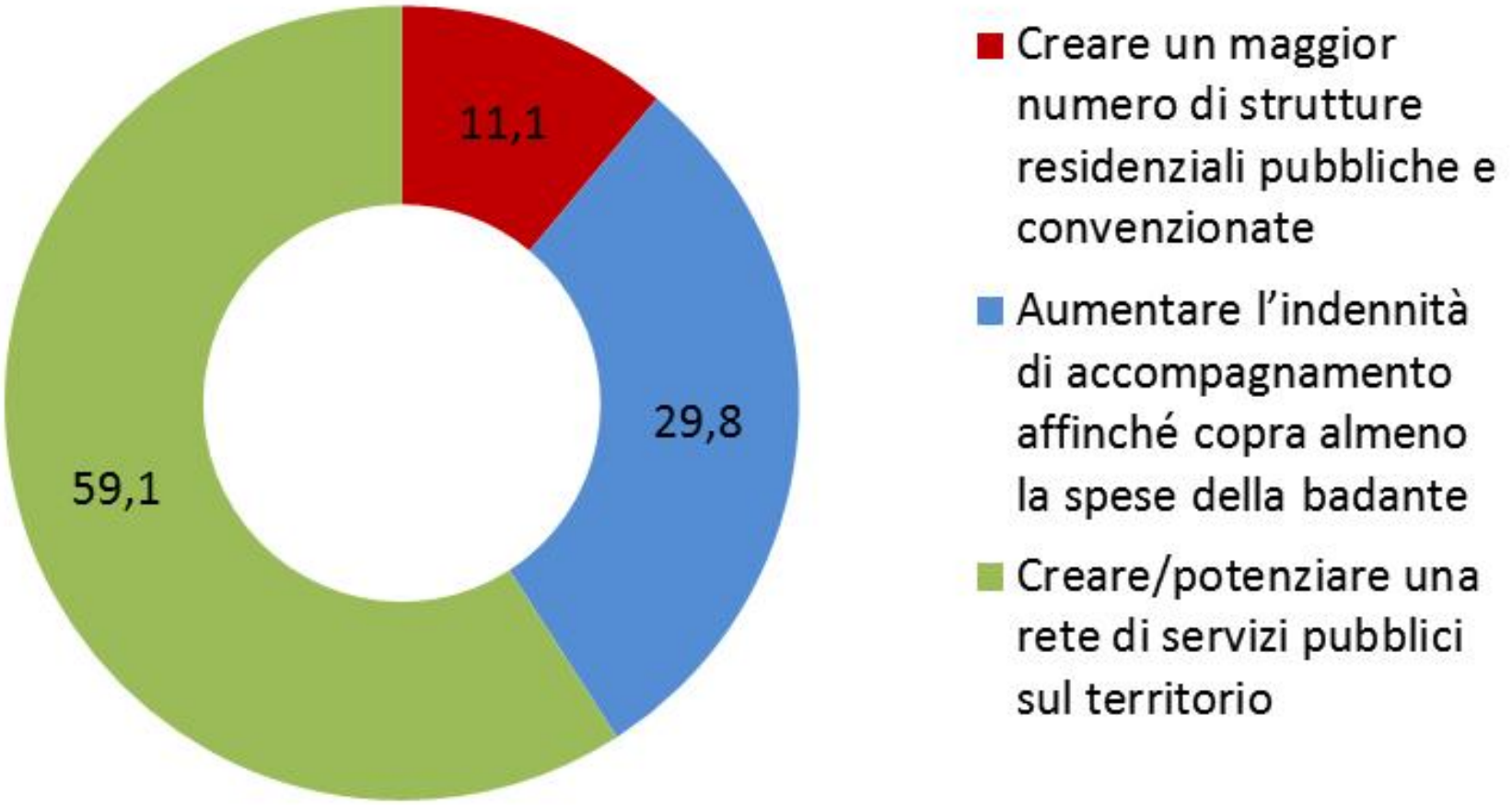
Incidenza di povertà relativa familiare per titolo di studio della persona di riferimento (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche) Anno 2015 (2 milioni e 678 mila famiglie)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Oltre la delega familiare: l'opzione per la rete

Opinioni in merito al modello migliore di assistenza (val. %)



Fonte: Indagine Censis, 2015

Ketty Vaccaro
k.vaccaro@censis.it